

W MAGAZINE

Moda
ALBANO
Passi di lusso

Intervista
**MARCO
FERRIGNO**
A tutto tondo

Moda
**SALVATORE
FERRAGAMO**
Vendite a gogò

Intervista
GIGI E ROSS
"Siamo uniti
dall'idiozia"

Intervista
MARIA BOLIGNANO
La milf di Made in Sud

Eventi
CAPRI HOLLYWOOD
Il trionfo di Tarantino

**ANNA
FOGLIETTA**





SHOP ONLINE AT FENDI.COM

FENDI



BVLG



MASSIMO BOTTIGLIERI
GIOIELLI

ISCHIA - CORSO VITTORIA COLOMBA 136L 81047 ISCHIA (NA)
WWW.MASSIMOBOTTIGLIERI.IT



GARI

ROMA

DIAGONO
MAGNEBILUM

Movimento meccanico Swatchtempo, 100% svizzero, carica automatica, riserva di carica di 42 ore.
Corpo del segnatempo in inossidabile con sostegno laterale in PEEK. Lunetta in ceramica high-tech anigrafica.

IN COPERTINA



Anna Foglietta
ph Andrea Cicalà

Edito da I'M srl

Redazione
tel 081 263508
fax 081 282682

www.immagazine.it
info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Laura Caico
Gegè Cupertino
Maria De Luca
Emanuele Di Bartolo
Giuliano Di Domenico
Sergio Governale
Alessandra Militeri
Arianna Nardi
Maridi Sessa

PH

Francesco Paolo Esposito

Graphic Design

Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

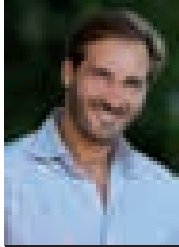
ph 081 263508
info@immagazine.it

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

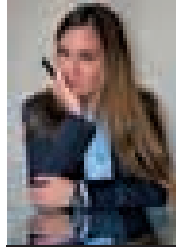


Follow us on:



L'Editore

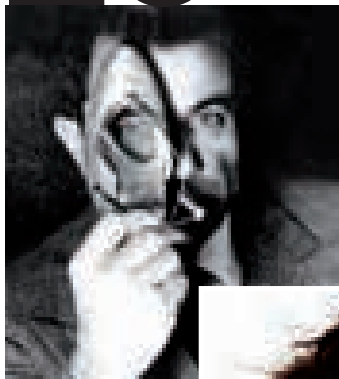
Maurizio Aiello



Il Direttore Responsabile

Ilaria Carloni

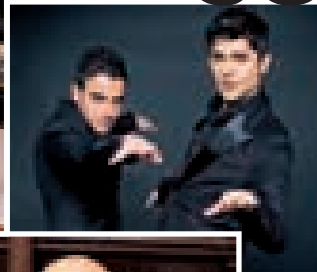
20



32



38



60



66



SOMMARIO



20 Salvatore Ferragamo

VENDITE A GOGÒ
DI SERGIO GOVERNALE

32 Albano

PASSI DI LUSO
DI SERGIO GOVERNALE

38 Gigi e Ross

"SIAMO UNITI DALL'IDIOZIA"
DI ILARIA CARLONI

50 Anna Foglietta

L'ATTRICE DALL'ANIMA STRARIPANTE
DI ILARIA CARLONI

60 Maria Bolignano

LA MILF DI MADE IN SUD
DI ALESSANDRA CARLONI

66 Marco Ferrigno

A TUTTO TONDO
DI ARIANNA NARDI

50



1500°C LA TEMPERATURA DELL'ALTA TECNOLOGIA

Interamente realizzata in ceramica hi-tech, la cassa monoblocco del TUDOR Black Shield viene forgiata ad una temperatura di 1500°C e garantisce un livello di resistenza e durabilità eccezionale, anche in condizioni estreme. Caratterizzata dall'inconfondibile manto nero opaco, l'estetica della Ducati Diavel si impone con la stessa potenza e originalità del TUDOR Black Shield.



Timing Partner

BLACK SHIELD

Movimento meccanico a carica automatica, impermeabile fino a 150 m, lunetta e cassa Ø 42 mm, entrambe in ceramica hi-tech. Per saperne di più, visita tudorwatch.com.



TUDOR

Monelli

Orologeria Gioielleria

RIVENDITORE AUTORIZZATO

NAPOLI - VIA DEI MILLE, 12 - VIA S. BRIGIDA, 60/A

26



13 L'opinione

IL PRESEPIO
DI FABRIZIO CARLONI

14 Bellezza

LA CHIRURGIA POST BARIATRICA
DI IVAN LA RUSCA

16 Salemme ricorda De Filippo

26 Positano

UN MAGIA CHE SI SNODA TRA LUCI ED OMBRE
DI MARIA DE LUCA

44 Il Museo di Capodimonte

LA RISPOSTA NAPOLETANA A VERSAILLES
DI EMANUELE DI BARTOLO

72 MSC Crociere raddoppierà a Cuba

74 I'M Model

CHIARA NAPOLI

81 Professionisti al top

MIRKO DE FALCO
DI ALESSANDRA MILITERNI

84 I'M Web star

ALESSANDRA DE ANGELIS
DI ARIANNA NARDI

88 Fotonotizie

92 Capri, Hollywood

PROTAGONISTA "THE HATEFUL EIGHT" DI TARANTINO

96 Giornate Professionali di Cinema

UN'OFFERTA IMPORTANTE PER IL 2016
DI SIMONA MARTINO

100 Harmont & Blaine

A PARIGI IL NUOVO STORE CONCEPT

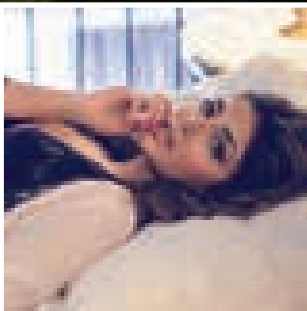
44



81



74



84



92



96



SOMMARIO



Blamarine



104

108



102 *Tappa napoletana
per Hogan e Vanity Fair*

104 *Calendario Di Meo 2016*

108 *Louis Vuitton*

ALLA SCOPERTA DEI PELLAMI PREGIATI DELLA MAISON

110 *Nappa e Vhernier uniti
nella raffinatezza*

114 *Pink Party per Amalia*

116 *New Opening Free Models Agency*

118 *Cocktail Natalizio Volvo*

119 *Laudiero ed Allianz al Teatro Posillipo*

120 *MSC Crociere*

GOLD CHRISTMAS PARTY

122 *Hollywood party*

124 *Sciucià Loft e Blow Wind Party*

126 *Le case di Napoli*

128 *Il Test&Taste Autorally
in perfetto stile Jaguar*

SOMMARIO



110



114



120



126

VHERNIER.COM



VHERNIER

MILANO

ARTURO ALDOINO

NAPPA GIOIELLI

Via Filangieri 43 - Napoli
www.nappagioielli.it



Chopard

IL PRESEPIO

DI FABRIZIO CARLONI



Uno degli aspetti più corroboranti e deprecabili, allo stesso momento, della cultura che ha impregnato di sé i nostri tempi, è costituito dalla libertà, per una larga parte della popolazione mondiale, di sostenere tutto il contrario di ciò che è evidente ed è stato confermato dalla sperimentazione oggettiva e consolidato nei millenni. In questo che può apparire come il frutto di un progetto attuato in maniera spregiudicata, un grande merito o torto, a seconda di come la si pensi, l'ha avuta quella parte del pensiero della Gauche che ha cominciato a contestare, già dal Sessantotto, il perbenismo che imponeva di adeguarsi alle convenzioni ed ai protocolli.

Attualmente, e sempre con partenogenesi nella Sinistra intellettuale ed elitaria, è invalsa la convinzione, recepita in molti Paesi come legge, che il proprio genere non sia una condizione imprescindibile e legata alla conformazione anatomica, ma costituisca una libera scelta da basarsi sulle proprie pulsioni, convinzioni e sentimenti. Una conquista della dialettica che secondo noi va valorizzata, auspicando, però, che il processo non si radicalizzi portando qualcuno, che ha vocazione per il volo od una componente creativa debordante, a preferire di essere un'anatra, un tordo, un'aquila od uno cormorano d'ambo i sessi.

L'aspetto deprecabile – e credo che su questo concetto si possa trovare ampia e condivisa convergenza – è l'attenuarsi di quello che era il sentire comune e la ragione che sembravano concetti acquisiti ed imprescindibili. Ne è derivato, per esempio, che la Chiesa Cattolica si sia trovata ad affrontare questioni che l'hanno sempre afflitta e che, portate finalmente alla luce dal nuovo Papa, sembrano così imprescindibili da apparire invincibili. Appare incomprensibile come, in questa situazione, Francesco non provveda in maniera tabellare a ridurre allo stato laicale quei prelati, di tutti i censi e gerarchie, che derogano ai pochi messaggi così chiari che loro ha affidato il Vangelo. Perché i crapuloni che proliferano in Santa Romana Chiesa non vengono spediti in un eremitaggio per praticare la virtù del digiuno interrotto soltanto da colazione estemporanee a base di pane e formaggio? Perché non si dà un segnale di netta cesura tra i molti sacerdoti, monache e frati che vivificano il

messaggio di Gesù Cristo ed i loro omologhi, specialmente di alta gerarchia, il cui girovita è pari, in centimetri, all'altezza di una sequoia?

Perché si deroga alla ragione incancrenendo la convinzione che il disabile non ci sia, stabilendo per legge l'esistenza dei "diversamente abili" anche in casi disperati in cui la presunta abilità è impedita da uno stato psicofisico al limite del tollerabile umano o del possibile? Perché per l'idiota o l'incapace, da anni, si è creato un sistema di ammortizzazione che rende problematico contrastarli, protestando di fronte ai danni evidenti che producono tutti i giorni? La lobby potentissima degli arroganti è capace di annichilire chi cerca di arginarla e si annida nelle istituzioni, nelle aziende e nelle organizzazioni religiose, sindacali e politiche.

Perché tante disquisizioni sterili sull'islamismo, cercando di individuare la maggioranza di presunti moderati rispetto agli ipotetici pochi esaltanti che stanno dando l'assalto all'Occidente? Non sarebbe facile e risolutivo pretendere dai musulmani da noi residenti l'impegno a rispettare le nostre leggi e le nostre regole? Obbligandoli a dimostrare, con i fatti concreti, che per loro non esiste la discriminazione nei confronti delle donne, che l'apostasia non li riguarda e che chiunque può cambiare la propria religione a discrezione, e che l'islamismo è del tutto assimilabile all'infedele.

Ora, con la mondializzazione, sembra essersi perso ogni riferimento alla ragione ordinaria che nasceva dal rispetto di norme trasmesse dai padri ai figli. La deroga ai principi ed ai credi, nel mondo Occidentale Cristiano non costituisce più un segnale di rottura con la società cui si appartiene, ma un obbligo generale, una benemerita che faccia sentire accettati e partecipi di un grande cambiamento imposto dalla modernità imprescindibile.

È la perdita delle proprie radici e della conoscenza della storia del nostro mondo piena di pecche e di episodi vergognosi di cui chiedere perdono. Ma è la storia di San

Francesco, anche, di Michelangelo, di Leonardo e di Leopardi e dei tanti che interpretano, magari da laici, un messaggio importante e rivoluzionario che ci ha consegnato l'Uomo di Betlemme. Uomo a cui in tanti, per conformismo, stanno cercando di sottrarre anche il luogo della nascita che per centinaia di anni è stato, per i Cristiani, il Presepio. ■

carloni.f3@libero.it

È la storia di San Francesco, di Michelangelo, di Leonardo e di Leopardi e dei tanti che interpretano, magari da laici, un messaggio importante e rivoluzionario che ci ha consegnato l'Uomo di Betlemme. Uomo a cui in tanti, per conformismo, stanno cercando di sottrarre anche il luogo della nascita che per centinaia di anni è stato, per i Cristiani, il Presepio.

Fabrizio Carloni. Roma, 30/04/53. Storico e giornalista. Dopo "San Pietro Infine 8-17 dicembre 1943 - La battaglia prima di Cassino" (Mursia 2003), "Il Corpo di Spedizione Francese in Italia 1943-1944" (Mursia 2006), Gela 1943 - Le verità nascoste dello sbarco americano in Sicilia" (Mursia 2011), è appena uscito il suo quarto libro, "L'occupazione italiana della Corsica - Novembre 1942 - Ottobre 1943" (Mursia 2016).



Bellezza

LA CHIRURGIA POST BARIATRICA

DOTT. IVAN LA RUSCA

La chirurgia post-bariatrica è una branca della chirurgia plastica che si occupa del rimodellamento corporeo dopo importanti perdite di peso. Dopo un dimagrimento di 30/50 kg la cute non si riadatta alla nuova fisionomia, ma rimane eccedente, così come l'addome di una partoriente tende ad essere rilassato. Questo perché la cute è in grado di espandersi in maniera graduale e senza limiti, ma non di ritornare allo stato iniziale, se non del 20-30%.

Un paziente che ha perso molto peso può tornare alle proprie attività giornaliere con grossi vantaggi per l'intero organismo, ma i movimenti sono condizionati dall'eccesso di cute residua sull'addome, torace/mammelle, cosce e braccia. Questo comporta comunque un condizionamento nei movimenti, formazione di piaghe e dermatiti, limitazioni nel vestirsi, e soprattutto nel relazionarsi con gli altri, specie nei mesi estivi dove si è più scoperti.

La chirurgia plastica può fare molto per questi pazienti. Le tecniche tradizionali di addominoplastica, mastopessi, lifting delle cosce e braccia possono risolvere questo problema, con la sola inevitabile conseguenza dalle cicatrici, che però a distanza di 8-12 mesi diventano accettabili, ovvero linee bianche in zone nascoste. La cute in eccesso può essere quindi tolta, lasciando, come appena detto, esiti cicatriziali. Se le cicatrici sono particolarmente evidenti o ipertrofiche possono essere migliorate, ma certo non eliminate. Inoltre l'entità delle cicatrici dipende dal singolo individuo, infatti i chirurghi plastici si assumono la responsabilità al 50%, che dipende dalla bravura, dalla tecnica utilizzata e dai fili più indicati per l'intervento, ma il restante "50%" dipende dalla predisposizione del paziente.

Comunque la cicatrice post bariatrica è simile a quella della chirurgia estetica, come pure le metodiche, ma l'operazione e il post operatorio sono molto più complessi; le complicanze che subentrano in pazienti reduci da importanti dimagrimenti sono maggiori, in quanto, anche se i tessuti

La chirurgia post-bariatrica è una branca della chirurgia plastica che si occupa del rimodellamento corporeo dopo importanti perdite di peso. Dopo un dimagrimento di 30/50 kg la cute non si riadatta alla nuova fisionomia, ma rimane eccedente, così come l'addome di una partoriente tende ad essere rilassato. Questo perché la cute è in grado di espandersi in maniera graduale e senza limiti, ma non di ritornare allo stato iniziale, se non del 20-30 %.

sono molto ridotti, il grado di vascularizzazione è simile a quello precedente perché i vasi sanguigni restano della stessa grandezza, comportando un sanguinamento superiore ai soggetti magri. I risultati, invece, sono inferiori rispetto a pazienti con minimi rilassamenti cutanei, come quelli conseguenti al parto. Migliore è l'aspetto di partenza, più è facile garantire un risultato estetico valido. Nonostante ciò i pazienti che si sottopongono a chirurgia post bariatrica sono sempre enormemente soddisfatti dagli esiti chirurgici.

Si può accedere alla chirurgia post bariatrica mediante il SSN. In caso di cute eccedente da un intervento di chirurgia bariatrica (post-obesità), regolarmente certificato mediante una cartella clinica o una certificazione ospedaliera, il tipo di chirurgia richiesta non è di tipo estetico, ma di tipo ricostruttivo, e quindi completamente a carico del SSN. Questi interventi sono regolarmente erogati dalle strutture convenzionate di Chirurgia Plastica senza alcun costo per l'intervento chirurgico. L'iter terapeutico è lungo, di solito si tratta di 2, 3, 4 interventi chirurgici da eseguirsi a distanza di sei mesi l'uno dall'altro. Il risultato finale è quello di ristabilire una nuova armonia con il corpo gratificare la persona che è stata in grado di ridurre il proprio peso corporeo. ■



PATRIZIA PEPE



PATRIZIAPEPE.COM

SALEMME RICORDA DE FILIPPO

Lo scorso novembre è scomparso Luca De Filippo, l'attore e regista figlio del grande Eduardo. Per ricordarlo e dedicargli un saluto pubblico, degno di lui, non potevamo che farlo attraverso la più belle delle dediche che gli sono state tributate: quella dell'amico e collega Vincenzo Salemme, che con la sua sensibilità artistica ed umana, ha saputo salutarlo egragiamamente.

“**C**aro Luca, ti scrivo quando sono passati due giorni dal tuo addio, quando il tempo mi sembra dilatato, quando gli anni che porto, d'improvviso, mi sembrano aumentati. Mi hai portato via un pezzo della nostra bella giovinezza e mi sento decisamente più vecchio, mi pare di aver perduto per sempre un mondo che non tornerà mai più. È sempre così ovviamente, per tutti. Ma io mi riferisco anche al mondo del nostro lavoro che era così diverso da ora! Esistevano le lunghe tournée, si partiva agli inizi di ottobre e si finiva ai primi di giugno. Nove mesi di tournée! Era come andare a fare il militare. E quante ne abbiamo fatte insieme? Dunque, vediamo: sono entrato nella compagnia di tuo padre nel 1977, quando si registravano le sue commedie in TV. Altro mondo anche quello. Si impiegavano mesi per registrare ogni singola commedia. Tu eri un ragazzo, io poco più che un bambino. Per me eri però già un mito perché ti avevo ammirato nei panni di un Felice sciosciammocca di pochi anni prima. Eri fantastico in quel ruolo perché eri originale. Originale. Sottolineo l'aggettivo perché è la prima e più importante cosa che ho imparato da te che detestavi le convenzioni in genere ma nella recitazione poi... Non eri napoletano, eri nato a Roma e non parlavi bene la lingua partenopea. Ma ti piaceva molto e la recitavi come fosse per te una lingua straniera. È già questo ti rendeva diverso.

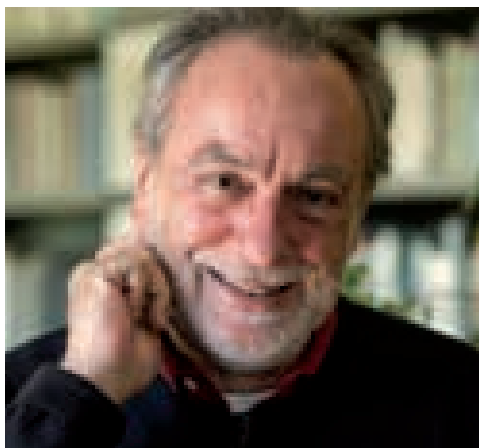
Eri un ragazzo, sposato con una bellissima Annamaria e a differenza di tutti gli attori che dicevano di fare il mestiere per passione tu rifiutavi questo aspetto tardo romantico in favore di una professionalità al passo coi tempi. In realtà dicevi di amare la fotografia. Credo fosse un modo anche quello per nasconderti. Per nascondere il tuo amore profondo per tuo padre, per una sorella persa troppo presto, per il teatro... non lo so... Io dal 1977 sono rimasto ininterrottamente accanto a te fino al 1992. Mi hai fatto conoscere le cose più belle che un ragazzo di paese come me non avrebbe mai altrimenti potuto conoscere. I personaggi famosi (attori, attrici, cantanti, un grande critico eno gastronomico, il mitico Veronelli), mi hai fatto mangiare nei migliori

ristoranti italiani quando ancora non infuriava la moda del gastro-show, ho comprato con te il vino delle Langhe quando ancora gli italiani non erano tutti sommelier, mi hai ospitato sull'isola Isca, col generatore per la corrente che si doveva spegnere alle 10 di sera per evitare eccessivi consumi di gasolio, con dei tafani che al confronto le zanzare erano allergiche al sangue (ricordo una sera che Gianfelice si vantava di essere impermeabile alle punture di insetto perché mangiava l'aglio e il giorno dopo era gonfio come un pallone!), le mangiate nella bella cucina che Eduardo aveva arredato con tutti i mobili ricavati dalle varie scenografie dei suoi spettacoli... E le pescate sul gozzo al tramonto, e poi l'autunno in arrivo e le trattative con gli attori per i nuovi contratti, tu col tuo sigaro o la tua pipa che ti fingevi cinico e severo perché in fondo credo che avessi profondamente paura di mostrarti per quello che eri, perché in fondo, credo, temessi di

non essere accettato. E allora prima che tu vada via per sempre, io ti voglio ricordare tutti i successi che abbiamo vissuto insieme, tutte le risate e gli applausi che ci hanno sommersi negli anni, uno dopo l'altro. Ti voglio ricordare l'amore del pubblico, non quello degli intenditori sempre bravi a consigliare "le scelte giuste", "il giusto percorso di un artista indipendente dall'eredità paterna" ecc... No, io ti voglio ricordare tutte quelle persone che uscivano di casa per riempire la sala (dopo il ritiro di Eduardo dalle scene nel

1980, 12 anni di tournée insieme, con te capocomico e credo di poter dire che abbiamo fatto sempre teatri esauriti, in ogni città, in ogni stagione). Altro che gelo! Eduardo (che amo di un amore sconfinato e lo sai) quella sera a Taormina parlava della sua storia non della tua, non della nostra. Tu hai ricevuto dal pubblico un amore grande, tutto tuo, solo tuo. Si apriva il sipario e ti sceglievano. Ed io lo posso dire. Perché io lo so. Perché io c'ero. In tutti i chilometri, centinaia di migliaia di chilometri di strade e autostrade percorsi insieme, con la neve con la pioggia o col sole, io ero sempre seduto accanto a te come la sera a cena dopo lo spettacolo, spesso da soli, spesso in silenzio, uno di fronte all'altro, senza nasconderti le delusioni ma senza negarci le gioie, come solo i fratelli possono fare. Ti saluto amico mio, e smetti quel sorriso malinconico perché devi essere fiero di quello che sei stato: un uomo perbene e responsabile, un uomo schivo e un artista coraggioso. Spero proprio di rivederti presto. Ti abbraccio. ■

Vincenzo Salemme





DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

DAMIANI BOUTIQUE NAPLES VIA FILANGIERI 11811 - PHONE +39 081 405543

MILAN VIA MONTENAPOLEONE • LONDON OLD BOND STREET • PARIS THE PENINSULA HOTEL • TOKYO CHUD-DORI GINZA
ALMATY • ASTANA • BEIJING • BISHKEK • CHENGDU • DUBAI • FLORENCE • JERUSALEM • HONG KONG • HONOLULU • JAKARTA
KIEV • KUALA LUMPUR • KUWAIT CITY • KYOTO • MACAU • MANILA • MAURITIUS • MEXICO CITY • MOSCOW
MUNICH • NAGASAKI • NANKING • PORTO CERVO • ROME • SAPPORO • SEOUL • SHANGHAI • SHENZHEN • SINGAPORE • SUZHOU • TAIPEI
TIANJIN • ULANBATOR • VENICE • YOKOHAMA • IN ALL ROCCA ITA BOUTIQUE AND IN SELECTED PRESTIGIOUS JEWELERS

THE EDEN COLLECTION DAMIANI.COM



Harmont & Blaine Boutique Napoli
Piazza dei Martiri ang. via Calabritto



Harmont & Blaine

#mediterraneanlife



SALVATORE FERRAGAMO

Vendite a gogò

Il gruppo ha chiuso il 2015 con un ulteriore balzo dei ricavi in America, Asia ed Europa

DI SERGIO GOVERNALE

Continua l'ascesa di Salvatore Ferragamo, con ricavi in continuo aumento. Dopo aver chiuso il 2014 con un giro d'affari superiore agli 1,33 miliardi di euro, il marchio archivia il 2015 con un nuovo balzo delle vendite in tutto il mondo. A ipotizzarlo è la società fiorentina dalle origini campane, che nel resoconto di gestione al 30 settembre ha scritto che "l'andamento del business nei primi nove mesi dell'anno conferma, in assenza di particolari turbative di mercato, un'aspettativa di crescita anche per l'intero esercizio 2015". Nei primi 9 mesi dell'anno, infatti, il gruppo ha registrato ricavi pari a poco più di un miliardo di euro, in progresso del 7% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.

CRESCITA SU TUTTI I MERCATI

A contribuire maggiormente ai risultati del brand è l'area Asia-Pacifico, che si è riconfermato come il primo mercato in termini di ricavi per il gruppo. Anche se la crescita è stata del 2% da gennaio a settembre, da qui sono arrivati per Salvatore Ferragamo più di 361 milioni di introiti. In particolare, i negozi diretti in Cina hanno registrato nel corso dei primi nove mesi dell'anno un incremento delle vendite del 10%, che hanno comunque compensato l'ulteriore indebolimento del marchio a Hong Kong. Bene anche i ricavi in Europa, dove il marchio ha conseguito un incremento del 7%. Nel Vecchio Continente il canale retail ha confermato la crescita a doppia cifra percentuale, nonostante la chiusura, da inizio maggio 2015, dei due negozi nell'aeroporto Leonardo Da Vinci di Roma. Stabile il business "wholesale" (multimarca, ndr), penalizzato dal perdurare delle tensioni internazionali, in particolare nell'Europa dell'Est con la crisi tra Ucraina e Russia. Molto bene anche le vendite in America. Negli Stati Uniti e in Canada i ricavi sono aumentati in media del 10%. Ancora meglio le vendite nel Centro e in Sud America, in cui il progresso è stato del 16%. Sugli stessi livelli a doppia cifra percentuale pure l'incremento nel mercato giapponese (più 13%), grazie anche al notevole afflusso di viaggiatori cinesi nel Paese del Sol Levante. Tra le categorie di prodotto, spicca il costante miglioramento delle vendite di borse e degli accessori in pelle, che hanno riportato, nei primi nove mesi del 2015, un incremento di oltre l'11%.

LA FORZA DEL MARCHIO

Salvatore Ferragamo attualmente è uno dei principali player del settore del lusso le cui origini possono farsi risalire addirittura al 1927. Il gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta e altri accessori, nonché profumi per uomo e donna. La gamma dei prodotti si completa, inoltre, con occhiali e orologi, realizzati su licenza da terzi. Attenzione all'unicità e all'esclusività, realizzate coniugando stile, creatività e innovazione



Salvatore Ferragamo

con la qualità e l'artigianalità tipiche del made in Italy, sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre i prodotti della società fiorentina. Con circa quattromila dipendenti e una rete di circa 650 punti vendita monomarca, Ferragamo è presente in Italia e nel mondo attraverso società che consentono di presidiare il mercato europeo, americano e asiatico.

LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

Per preservare la forza del brand, oltre al miglioramento dei risultati, il gruppo è impegnato in una battaglia agguerrita in tutto il mondo contro il fenomeno della contraffazione che affligge i marchi più prestigiosi del lusso. Grazie anche a legislazioni locali e internazionali che gradualmente stanno prendendo coscienza della gravità del fenomeno, Ferragamo sta registrando successi sempre crescenti. Nel corso del 2014, ad esempio, l'attività anticontraffazione - condotta soprattutto in Cina e sul canale Internet - ha portato all'intercettazione e al blocco di circa 90mila inserzioni di prodotti contraffatti che sono state rimosse dai siti di aste on-line, al recupero e alla chiusura di oltre 350 nomi a dominio e siti web illeciti, al sequestro e alla distruzione di oltre 10mila prodotti contraffatti e alla confisca da parte della autorità doganali cinesi di oltre 1.500 prodotti contraffatti in uscita dal Paese. Il tutto per un valore stimato superiore a 7 milioni di dollari. "Abbiamo incrementato il numero di piattaforme di e-commerce monitorate. In Cina abbiamo anche aumentato i controlli in particolare nell'ambito delle fiere di settore e dei resellers", commenta Ferruccio Ferragamo, presidente del gruppo. L'impegno del brand nella lotta alla contraffazione è stato ulteriormente intensificato nel corso del 2015, sia per tutelare i diritti di proprietà intellettuale che a difesa dei clienti. I controlli sono stati rafforzati assieme agli interventi presso le Dogane.

LE NUOVE APERTURE

La crescita nel 2015 è dipesa anche dall'attività di espansione del marchio, in particolare in Europa con le aperture a Berlino e Copenaghen. Nella capitale tedesca Salvatore Ferragamo ha inaugurato il suo primo store monomarca. La nuova boutique si trova sulla storica Kurfürstendamm, una delle vie più rinomate dello shopping di alta gamma della città, che ospita tutti i più importanti brand del lusso. Lo store, che si sviluppa su una superficie complessiva di circa 290 metri quadrati, ha sede in un edificio storico progettato da Robert Leibnitz. Il negozio che propone le collezioni uomo e donna offre una gamma merceologica completa: "ready to wear", scarpe e accessori in pelle, occhiali, orologi e profumi. Il nuovo monobrand è l'unico negozio in Germania che propone la linea Creations, scarpe e borse iconiche di Salvatore Ferragamo in edizione limitata, interamente realizzate a mano.

Prima boutique monomarca anche nella capitale danese, all'interno del prestigioso Department Store Illum in Østergade, che ha segnato così l'avvio della presenza diretta del brand fiorentino in Scandinavia. Il nuovo store si articola su una superficie totale di circa 180 metri quadrati. L'accesso al negozio è possibile sia dalla strada, dove ha due vetrine, sia dall'interno di Illum, principale shopping destination scandinava fondata nel 1891 con una vasta



Attenzione all'unicità e all'esclusività, realizzate coniugando stile, creatività e innovazione con la qualità e l'artigianalità tipiche del made in Italy; sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre i prodotti della società fiorentina. Ferragamo è presente in Italia e nel mondo attraverso società che consentono di presidiare il mercato europeo, americano e asiatico.

MANUEL RITZ

PAWEL RINCEZAK
model, danseur, modern performer
#ManuelRitzClub



L'interno dello store di Berlino

La crescita nel 2015 è dipesa anche dall'attività di espansione del marchio, in particolare in Europa con le aperture a Berlino e Copenaghen. Nella capitale tedesca Salvatore Ferragamo ha inaugurato il suo primo store monomarca.

scelta dei migliori marchi della moda e del lusso internazionali, oltre a diversi brand scandinavi. Nel 2013 Illum è stato rilevato dalla Rinascente nell'ambito di un progetto di sviluppo strategico del retailer all'estero.

ATTIVITÀ "GREEN" E RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Il 2015 è stato importante per Salvatore Ferragamo anche sotto il profilo del rispetto dell'ambiente e della responsabilità sociale d'impresa. In estate il gruppo ha inaugurato a Osmannoro, in provincia di Firenze, la nuova palazzina a uso uffici. Un progetto concepito per ottenere la certificazione Leed Platinum, lo standard di sostenibilità più elevato per gli immobili. La nuova costruzione si estende su una superficie di circa ottomila metri quadrati. Il nuovo edificio è stato ideato con un'attenzione particolare agli aspetti "green", molto significativi per l'azienda. Per la costruzione, infatti, sono state create delle aree verdi nella corte e nelle zone limitrofe e in copertura è stata integrata l'implementazione di fonti energetiche rinnovabili, con sonde geotermiche perimetrali all'edificio a supporto dell'impianto meccanico, recupero acque piovane e pannelli fotovoltaici. Tutti gli impianti installati sono ad alta efficienza per minimizzare l'impatto degli assorbimenti energetici. L'illuminazione è realizzata integralmente con lampade a led. "Abbiamo realizzato questa struttura con una particolare sensibilità nei confronti dell'ambiente, tanto

che per il progetto abbiamo già avviato l'iter per la certificazione Leed Platinum Italia – rivela Ferruccio Ferragamo –. L'insediamento delle persone è già stato effettuato a fine giugno". Sempre nell'ambito del percorso di attività intraprese in tema di "corporate social responsibility", Salvatore Ferragamo ha inoltre avviato il processo di compensazione delle emissioni di anidride carbonica prodotte attraverso le spedizioni per via aerea. Il gruppo ha infatti concordato con DHL Global Forwarding, che cura parte delle spedizioni e fornisce servizi "verdi", di controbilanciare l'impatto ambientale delle tratte aeree Firenze-Shanghai e Firenze-Tokyo, scegliendo di sostenere un progetto certificato Ver Gold. Il progetto "carbon offset" a cui Ferragamo ha scelto di contribuire, fra i "GoGreen project" certificati "climate neutral" e proposti da DHL, è quello relativo alla purificazione dell'acqua in Cambogia, che si prefigge di ridurre le emissioni, con l'abbattimento della CO₂ prodotta nella combustione a legna utilizzata per la bollitura dell'acqua necessaria per l'eliminazione dell'escherichia coli. L'impegno sottoscritto dal gruppo permetterà di fornire in Cambogia centinaia di kit "ceramic water purifiers", prodotti direttamente in loco, che consentiranno la purificazione dell'acqua attraverso appositi filtri, eliminando la necessità di bollire l'acqua. Un'iniziativa che dimostra l'attenzione del gruppo all'ambiente. Un modo di fare impresa, con un stile rigorosamente made in Italy, che contribuisce a migliorare il mondo. ■

LA MIA FORTUNA SEI TU

Chiusi in argento
da €19



Bacciale in argento
da €29

Anelli in argento
da €39



PANDORA
UNFORGETTABLE MOMENTS

L'amore è una fortuna che va dichiarata con un gioiello PANDORA.

Scegli la nuova collezione in argento Sterling 925 a oro 14k su www.pandora.net, acquista online su store.it.pandora.net.
Seguici su [facebook.com/PandoraItalia](https://www.facebook.com/PandoraItalia) e partecipa al concorso La Mia Fortuna Sei Tu.

Contatti: 800-049111 (ore ufficio) o 02-5739944 - Info@pandora.com o 02-5739944 - Pandorashop, Via Montenapoleone 12, Milano - Pandorashop.com

Tra luci ed ombre si snoda la magica **POSITANO**

DI MARIA DE LUCA



È definita dai più la “perla” della costiera amalfitana, arroccata sui Monti Lattari direttamente a picco sul mare, impreziosita da ricchezze e leggende bizantine, turche e greche. Positano, tra le sette meraviglie d'Italia nel 2011, è la città verticale più chic del Mediterraneo.

26

Da sempre ha attirato un'élite vacanziera d'eccezione: grandi nomi come Escher, Picasso e Liz Taylor ne hanno attraversato le minuscole e ca-

ratteristiche stradine a ridosso delle montagne, godendo dei fantastici scorci sul mare che si possono trovare dietro ogni edificio. Le sue case, bianco puro, adornate con maioliche e ceramiche colorate, offrono un pittoresco paesaggio ai visitatori che arrivano in città via mare. È proprio così, infatti, che Positano è raggiungibile in estate: numerosi sono i servizi marittimi che permettono ai turisti di giungere sulla costa più bella della Campania.

Situata perfettamente al centro tra mare e monti,



Oltre alla cittadina di Positano, agli estremi della “cascata” di casette, troviamo le due frazioni principali: Montepertuso e Nocelle. La prima prende il nome dalla leggenda secondo la quale la Madonna, indicandola col dito indice, avrebbe bucato la montagna su cui sorge il borgo.

offre un'ampia scelta gastronomica tipica della dieta Mediterranea: sono molti, infatti, i tour da percorrere per gustare i prodotti tradizionali della zona, dalle spremute di limone e arance della costiera Amalfitana, fino ai piatti a base di pesce - caratteristici i totani con patate - e ai prodotti caseari. Tra i ristoranti più famosi e più quotati troviamo “Casa e Bottega” insieme ai singolari bistrot che si affacciano sul mare in via Pasitea. Meta turistica “internazionale”, questa preziosa gemma possiede i migliori hotel posizionati su

magnifiche terrazze vista mare, molti dei quali sono circondati da splendidi limoneti e altre piante caratteristiche della vegetazione mediterranea. Un esempio è il Palazzo Murat, fondato proprio dal sovrano Gioacchino Murat, da cui la residenza prende il nome. Provvisto di un magnifico giardino botanico che lo abbraccia interamente, l'hotel è in grado di offrire una vacanza all'insegna del riposo e del relax.

Oltre alla cittadina di Positano, agli estremi della “cascata” di casette, troviamo le due frazioni prin-



cipali: Montepertuso e Nocelle. La prima prende il nome dalla leggenda secondo la quale la Madonna, indicandola col dito indice, avrebbe bucato la montagna su cui sorge il borgo.

Anche il nome della stessa Positano deriva dalla leggenda secondo la quale, trattandosi di una terra benedetta, la Vergine Assunta sussurrò ai marinai “Posa, posa”, invitandoli così ad attraccare le loro navi e a fondare il paesino.

In suo onore fu costruita la bellissima cupola interamente in maiolica colorata che trionfa al centro della cittadina con l'azzurro del mare sullo sfondo.

Nocelle è il punto d'arrivo del Sentiero degli Dei, l'antico percorso dei pastori che attraversa i Monti Lattari. Arrivati nella piazzetta del paese, nel suo borgo segreto, da Nocelle è possibile godersi lo spettacolare panorama la cui vista si allunga fino all'isola di Capri e ai suoi faraglioni. Da qui si vedono anche i tre Isolotti de Li Galli, i quali si narra siano abitati dalle Sirene che sedussero Ulisse durante il suo viaggio.

Dalla Spiaggia Grande, sede del porto della città e cuore marinaro del paese, fino alle calette di Fornillo, si percorre invece la Passeggiata dell'Amore. Il sentiero si apre con una statua in



Il nome della stessa Positano deriva dalla leggenda secondo la quale, trattandosi di una terra benedetta, la Vergine Assunta sussurrò ai marinai “Posa, posa”, invitandoli così ad attraccare le loro navi e a fondare il paesino.

LOCMAN
ITALY



MONTECRISTO LADY

Titanio, acciaio e diamanti. Quadrante in madreperla naturale. Impermeabile fino a 10 ATM.

WWW.LOCMAN.IT

LOCMAN S.P.A. - MARINA DI CAMPO - ISOLA D'ELBA

BOUTIQUE LOCMAN: • MILANO, VIA M. BONICOLA, 3 - TEL. 02 34510993 • FIRENZE, VIA TORNABUONI, 74/R - TEL. 055 211400 • BRESCIA, CORSO GARIBOLDI, 39 - TEL. 030 390009 • MARINA DI CAMPO, PIAZZA G. DA VERGAZZANO, 7 - TEL. 0465 977724 • PORTOFERRAIO, CALATA MADDINI, 17 - TEL. 0565 93899 • PORTO AZZURRO, VIA VITADAMINI, 22 - TEL. 0565 939912 • PORTO CERVO, VICOLO DEL CERVO - TEL. 0789 93422 • CERVINIA, VIA CARREI - TEL. 0164 940199

E IN TUTTE LE MIGLIORI GIOIELLERIE

Dalla Spiaggia Grande, sede del porto della città e cuore marinaro del paese, fino alle calette di Fornillo, si percorre la Passeggiata dell'Amore. Il sentiero si apre con una statua in bronzo raffigurante due innamorati e procede in quota per cinquecento metri, contornato da frasi d'amore dipinte su maioliche e ceramiche.

bronzo raffigurante due innamorati e procede in quota per cinquecento metri, contornato da frasi d'amore dipinte su maioliche e ceramiche.

“Il paesaggio che dipingevi stagliato nel celeste fondo del cielo, Positano luce e ombra”: come recita l'artista contemporaneo Carlo Belli, questa città è davvero in una magica posizione tra la luce del sole che tramonta sulla costiera e l'ombra portata dalle montagne.

Ma questo splendido paese non è solo vicoli stretti, lunghe scalinate e giardini pensili, bensì meta e patria dell'artigianato e della moda internazionale.

Con le sue prestigiose maioliche, realizzate dai migliori artisti del posto e i suoi insostituibili capi d'abbigliamento in lino e in canapa, conquista da anni i turisti da tutto il mondo. È quasi impossibile infatti, resistere all'acquisto di un abito dalle fantasie floreali, tipico della moda amalfitana, o di un paio di sandali interamente in cuoio che, come da tradizione, vengono progettati e confezionati al momento come più si desidera. ■







ALBANO

Passi di lusso

Il marchio napoletano di scarpe conquista le donne di qualsiasi età

DI SERGIO GOVERNALE

Da Manhattan a Milano, passando per gli uffici della City di Londra. Le scarpe da donna Albano conquistano il mondo con il loro lusso, associato a un glamour in costante evoluzione. La filosofia del marchio? Quella di “creare modelli e collezioni di calzature che conservino intatto il proprio fascino nel tempo”, spiega Sergio Albano. Sergio – assieme ai fratelli Luigi e Sonia Albano – guida l'azienda partenopea Giser, proprietaria del brand. La società investe “da sempre nella produzione italiana”, ribadendo con forza il “concetto di scarpe made in Italy come valore intrinseco della collezione”, aggiunge il patron. L'azienda si è fatta conoscere in tutto il mondo grazie alle splendide collezioni dello stilista Luigi Albano, che ha realizzato negli anni sandali eleganti particolarmente apprezzati in Italia e non solo.

“Albano è timeless (senza tempo, ndr) – osserva Sergio Albano –. Da decenni nella fashion industry, il nostro marchio è un segno inconfondibile di stile e classe per definire i tratti della donna contemporanea. Un brand che si lega a un concept di sobria bellezza tout-court, manifesto di un made in Italy intramontabile e irresistibile. Calzature – prosegue – che si fanno icona di un prêt-à-porter che sfugge al tempo, eppure

La collezione per l'estate 2016 gioca con i volumi e le texture per creare ciò che Luigi Albano definisce “un'eleganza sofisticata” ribadendo il forte potere seduttivo.

sempre all'avanguardia nella ricerca di materiali e forme innovativi. Modelli esclusivi per le più esigenti attitudini che interpretano una femminilità complessa e multi-sfaccettata, sempre ammaliatrice, il leitmotiv di serate mondane, aperitivi informali, riunioni di lavoro”.

Il quartier generale dell'impresa è localizzato a Casandrino, alle porte di Napoli, in una struttura moderna e tecnologica. I mercati di riferimento? Metà della produzione attualmente viene venduta nel Belpaese, il 30 per cento in Europa, mentre il restante 20 per cento negli altri continenti, Ame-



Il quartier generale dell'impresa è localizzato a Casandrino, alle porte di Napoli, in una struttura moderna e tecnologica. I mercati di riferimento? Metà della produzione attualmente viene venduta nel Belpaese, il 30 per cento in Europa, mentre il restante 20 per cento negli altri continenti, America in testa.

rica in testa.

L'azienda prevede di archiviare il 2015 appena concluso con un fatturato in lieve crescita rispetto agli anni precedenti. “Giser – rivela l'imprenditore napoletano – è un'azienda giovane e dinamica che si avvia a chiudere il bilancio con un aumento del giro d'affari, continuando a scommettere sulle proprie calzature. Tra i nostri punti di forza, l'elevata propensione all'innovazione tecnologica e l'apertura ai giovani talenti. Abbiamo infatti un ufficio web dedicato alle proposte che provengono da tutto il mondo, dove chiunque può inviare idee e disegni tramite un contest. Noi premiamo i disegni più belli, creando così opportunità di collaborazione per i giovani. Nel corso del 2016 – prosegue Sergio Albano – realizzeremo nuovi progetti produttivi, parallelamente a un progressivo sviluppo e coordinamento dell'area marketing, che vedrà il consolidarsi della propria immagine per l'ulteriore identificazione e il relativo posizionamento del prodotto anche attraverso aperture di nuovi store monomarca. Il giusto mix tra ricerca stilistica e autonomia produttiva nazionale ha permesso di affrontare e ottenere risultati gratificanti, rispecchiando le aspettative di un mercato che ha apprezzato il prodotto: competitivo per stile, prezzo e





DoDo

IL TEMPO DI DODO

Il tempo di DoDo ha una nuova dimensione: scopriti negli orologi del cassa 35 mm.

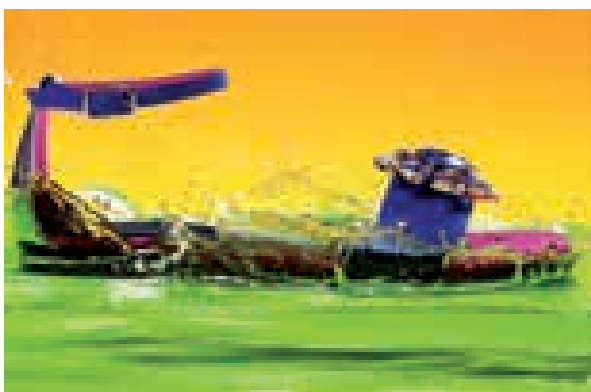


Luigi Albano

Le scarpe da donna Albano conquistano il mondo con il loro lusso, associato a un glamour in costante evoluzione. La filosofia del marchio? Quella di creare modelli e collezioni di calzature che conservino intatto il proprio fascino nel tempo.

qualità”.

Lo stile Albano, sottolineano in coro i tre fratelli, si distingue per la sua estrema femminilità in linea con i trend dettati dalle ricerche effettuate dagli studi di moda più all'avanguardia. I materiali utilizzati sono sempre molto ricercati. La collezione per l'estate 2016 gioca con i volumi e le texture per creare ciò che Luigi Albano definisce “un'eleganza sofisticata” e ribadisce il forte potere seduttivo. Il sandalo cattura lo sguardo, affascinando. Le sue lavorazioni sono uniche e inimitabili. In questa stagione si ritrova il fascino di una collezione moderna e fresca, caratterizzata da una vasta scelta di forme, tacchi e materiali per accontentare donne di tutte le età.



“Forme ben delineate secondo i crismi della più pura geometria, tacchi solidi e plateaux, un duo perfetto per slanciare mantenendo aderenza”, aggiunge l'imprenditore. Per le occasioni da “red carpet”, accessori che “ingioiellano” le scarpe in un'alternanza di accessori, tra cui i cristalli Swarovsky. I colori? Dai classici pastello alle varie tonalità metallizzate.

Negli ultimi quattro anni, infine, grazie alla collezione Albano Sposa, l'azienda si è sempre di più affermata anche in questo settore, che incontra il gusto delle future mogli. Non solo: grazie al lavoro di Sonia Albano, l'azienda familiare completa la sua offerta con la linea di borse, disegnata direttamente dall'imprenditrice. ■



TAGLIATORE



Gigi e Ross.

Luigi Esposito (nato a Napoli il 19 luglio 1978) e Rosario Morra (nato a Napoli il 13 gennaio 1976). Nascono come duo cabarettistico nel 2004. Nel 2005 Pippo Pelo li vuole nel suo show "Pelo e Contropelo", dove nasce la loro parodia de "Le iene", che li porterà a partecipare alla prima edizione della trasmissione comica "Tintoria". Nel 2008 la Gialappa's Band li sceglie per "Mai dire martedì". In quell'edizione nascono le loro celebri parodie di Tiziano Ferro, degli Zero Assoluto e di Gigi D'Alessio. Nello stesso anno Gigi e Ross prendono la conduzione della terza edizione del programma comico "Made in Sud" che da novembre 2012 è approdato su Raidue.

GIGI E ROSS

“Siamo uniti dall’idiozia”

DI ILARIA CARLONI

Provenienti dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli, Gigi e Ross, all'anagrafe Luigi Esposito e Rosario Morra, formano il loro duo nel 2004, dopo lo scioglimento del quartetto "I Turbati". Due personaggi sono stati i loro mentori professionali: Pippo Pelo che con l'esperienza radiofonica a Radio Kiss Kiss gli ha insegnato la conduzione, e la Gialappa's Band che gli ha insegnato lo studio meticoloso, quasi ossessivo dei personaggi. È con loro, nella trasmissione "Mai dire martedì", che sono nati personaggi come Tiziano Ferro, gli Zero Assoluto e Gigi D'Alessio. A novembre 2012 sono arrivati all'apice del successo con "Made in Sud" che, infatti, è approdato su Raidue.

Gigi e Ross mi parlate di questa intensa gavetta? Parliamo degli esordi.

Ross: Quelli servono: e sord!!!! (ride ndr). A parte gli scherzi, Gigi e Ross nascono da una costola de "I Turbati", un quartetto di cabaret. Quattro amici provenienti dall'Accademia di arte drammatica del Bellini. Nasciamo come duo a Radio Punto Zero nel 2004.

Gigi: Noi non ci siamo scelti. È il destino che ha voluto che fossimo uniti da un comune denominatore: l'idiozia. Ci siamo conosciuti durante una tournée teatrale estiva e subito abbiamo iniziato a scherzare come se ci conoscessimo da sempre.

Quali sono state le tappe?

Ross: Tutto è iniziato con Radio Punto Zero. Pippo Pelo, che era nostro fan ci ha fatto partecipare a un concorso di cabaret radiofonico, "Pelo off" che abbiamo vinto, approdando a Radio Kiss Kiss. Lì sono nati dei personaggi come quello de Le Iene che ci hanno fatto approdare a una serie di trasmissioni.

Gigi: "Tintoria", "Marchette", "Zelig", "Zelig off", "Mai dire Martedì", "Mai dire Grande fratello", "Colorado" e "Made in Sud" che inizialmente era un laboratorio live in onda su Canale 34.

Come è stata l'esperienza con la Gialappa's?

Ross: "Mai dire martedì" ci ha forgiati molto con

la Gialappa's, è stato come tornare in accademia. **Gigi:** È stata dura: loro sono molto esigenti. Lavorano tantissimo sulla costruzione del personaggio, uno studio accademico, maniacale. Sono le migliori spalle che esistano insieme a Bisio.

La differenza tra condurre e imitare un personaggio?

Ross: Dietro la conduzione c'è puro divertimento e quella alchimia che si è creata tra di noi. Il personaggio invece si costruisce. C'è prima l'idea e poi si studia provandolo.

Gigi: Non sei tu a rincorrere affannosamente il



Gigi e Ross con Elisabetta Gregoraci e Fatima Trotta

personaggio, è lui che trova te. Tiziano Ferro è nato durante una chiacchierata con la Gialappa's, stavamo cazzeggiando e io lo imitai. Avevo notato su Youtube in un suo video che lui nel cantare allontanava il microfono e perdeva delle parole, che quindi non si capivano. Su quello ho giocato e costruito il personaggio.

Come si sceglie un personaggio da imitare?

Gigi: Il nostro segreto è fare qualcosa che faccia ridere l'altro. È la legge divina della comicità: se a noi qualcosa fa ridere, ci sarà qualche altro idiota a cui diventerà.



Chi è più bravo?

Ross: Lui.

Gigi: Lui.

Le caratteristiche dell'uno secondo l'altro.

Ross: Gigi rappresenta il talento artistico. È una spugna, riesce ad assorbire tutte le caratteristiche di un personaggio.

Gigi: Ross ha la battuta di getto sempre pronta, trova subito il gioco di parole alla Bergonzoni. Mi fa sempre ridere. A volte ci penso anche anni dopo a una sua battuta e rido.

Sareste una perfetta coppia amorosa...

Ross: Se non avessimo avuto questa strana tendenza dell'eterosessualità, ci saremmo certamente fidanzati! Mia moglie infatti ha le caratteristiche di Gigi, è naif, easy, free.

Gigi: E mia moglie ha le caratteristiche di Ross: pignola, rompipalle, e appena si sveglia deve fare colazione.

Parliamo del vostro primo film, "Troppo napoletani" di Alessandro Siani.

Ross: Il nostro primo e speriamo non ultimo film. Alessandro prima dell'estate è venuto a fare promozione a "Made in Sud", ci ha guardato e ci ha detto "ho in mente qualcosa per voi". Dopo due settimane

“ ***Ross:** Gigi rappresenta il talento artistico. È una spugna, riesce ad assorbire tutte le caratteristiche di un personaggio.*

***Gigi:** Ross ha la battuta di getto sempre pronta, trova subito il gioco di parole alla Bergonzoni. Mi fa sempre ridere. A volte ci penso anche anni dopo a una sua battuta e rido.* **”**

ci ha portato in Cattleya Lab, poi ci ha mostrato la sceneggiatura ed era fatta. Alessandro quando si mette qualcosa in testa la fa.

È stata dura?

Ross: Sì, molto. Sembriamo due cazzari, e lo siamo, ma siamo anche profondamente autocritici per cui abbiamo perso sei kg a testa durante le prove. Poi sul set pronti ci siamo divertiti.

Gigi: Siamo quasi tornati in accademia. Nel film non siamo Gigi e Ross, ma due personaggi distinti e questo è stato difficile per noi. La cosa facile di "Made in Sud" è che contiamo l'uno sull'altro. Qui no, siamo individui separati e con un linguaggio che non ci apparteneva.

Perché Siani ha puntato su di voi?

Ross: Alessandro Siani ci seguiva già quando eravamo "I Turbati". Poi ci battezzò come duo segnando i nostri passaggi professionali importanti. Lui è molto bravo a scovare il talento nascosto e durante la trasmissione è riuscito a cogliere in noi la capacità attoriale.

Gigi: Noi nasciamo attori, recitavamo Shakespeare a teatro.

Che ragazzi eravate?

Ross: Io sono sempre stato molto timido ed il simpaticone della comitiva.

Gigi: Dai 14 ai 18 ero il classico tormentato capellone, sarei stato un Emo ai tempi di oggi. Poi c'è stata la fase burlesca e poi quella cabarettistica.

Si dice che i comici siano malinconici...



hamaki-ho.com



HAMAKI-HO

January 12 – 15 PITTÌ IMMAGINE UOMO

Centro 2004 Arsenale – Fortezza da Basso – Firenze

Ross: Questo forse dipende da come la gente ti vede. In una condizione di normalità la gente ti percepisce triste, perché abituata a vederti sempre ridere. Noi siamo normalissimi, solo che abbiamo la capacità di esorcizzare grazie anche al palco, che aiuta ad anestetizzare gli stati d'animo negativi.

Il rapporto con le fan.

Ross: Siamo sempre piaciuti alle donne anche quando non eravamo famosi. Capitava spesso di "bec-care" perché forse era strano vedere dei comici non brutti, "carini" e che parlano italiano. Destavamo sconcerto perché nell'immaginario collettivo eravamo atipici.

Gigi: Quando è esploso il successo di "Made in Sud" noi ci siamo sposati, quindi tutte queste fan restano solo nell'immaginario (ride ndr).

L'amore per Napoli e per le vostre radici.

Ross: Come pochi altri artisti non abbiamo mai voluto lasciare Napoli. Io sono convinto che c'è tanto di

autoironia.

Chi è l'ideatore?

Ross: Nando Mormone. è nata per gioco su Canale 34, poi su Comedy e poi Rai2. "Made in Sud" si rifà alla tradizione del teatro napoletano perché ha una compagnia che oltre alla tv, va in giro nei teatri d'Italia per una versione live.

Gigi: Il successo è stato dato anche dalla compagnia che non è mai cambiata, ed è costituita da 40 comici. In ogni puntata c'è un filo narrativo portato avanti da noi due e dalle nostre "vallettine", Elisabetta Gregoraci e Fatima Trotta.

Com'è il rapporto con Elisabetta Gregoraci?

Gigi: È più terrona di noi. All'inizio Elisabetta era terrorizzata che prendessimo in giro suo marito, la sua condizione sociale ecc. e noi invece abbiamo preso in giro suo marito, la sua condizione sociale... (ride ndr).

Gigi e Ross nel privato.

Ross: Io ho un bimbo di quasi due anni, Mattias. Siamo forse le persone meno adatte a questo ambiente, perché non amiamo la vita mondana e il contorno. A noi basta divertirci insieme. È questa la forza del duo. Dopo il lavoro ci sentiamo a telefono e parliamo di noi, ci confrontiamo. Il dialogo è la nostra forza.

Gigi: Finiamo degli spettacoli e ci sentiamo al telefono. Mia moglie mi chiama, trova occupato, e non riesce a credere che sono al telefono con Ross dopo aver passato tutta la serata insieme a lui sul palco.

Che padri siete?

Gigi: Siamo paradossalmente più presenti degli altri perché abbiamo orari che ci consentono di stare coi nostri figli in orari in cui in genere i padri sono a lavoro. Io ho una figlia di due anni e mezzo, Nicole e uno in arrivo.

Eravate pronti alla famiglia?

Gigi: Non eravamo pronti affatto. Io credo che un uomo non sia mai pronto perché siamo eterni Peter Pan, però, poi, non potresti immaginare la vita diversamente.

I soldi vi stanno cambiando la vita?

Ross: Non abbiamo fatto il "botto", la nostra vita è sempre la stessa. Non siamo mica calciatori!

Gigi: Veniamo da un ambiente familiare così sano, che sappiamo che la vera felicità è desiderare le cose, quindi penso che la nostra condizione non cambierà col denaro. Il denaro è effimero, meglio se c'è, ma lo utilizzerai per la famiglia ed i figli e non per fare pazzie.

L'ansia della precarietà?

Ross: Nessun lavoro oggi ti garantisce stabilità, il lavoro sicuro non esiste più, per cui tanto vale fare quello che ti piace. Vivevamo con 36 euro al giorno, se dovessi ritornare in quella condizione, mi adegerei. Calcola che un immigrato ne prende 33! ■



Gigi e Ross con Serena Rossi

inespresso in questa città e bisogna fare qualcosa per tirarlo fuori.

Gigi: Abbiamo partecipato a tutte le puntate di "Zelig" e "Mai dire", per cui potevamo trasferirci per due, tre mesi, invece facevamo costantemente avanti e indietro. Non abbiamo mai voluto spostarci. Io vedo il panorama di Napoli e devo fotografarlo. È la città più bella del mondo. Napoli è donna, ed è come esserne innamorato: vedi i difetti e cerchi di superarli, di accettarli. Il napoletano è innamorato di Napoli e di chi fa qualcosa per metterne in luce gli aspetti positivi.

"Made in Sud" è vista un po' come una rivale per i napoletani?

Gigi: Quando è stata prodotta contrastando e superando i numeri delle altre trasmissioni, per i napoletani è stata come una partita Napoli/Juve vinta a Torino. Si parla dei problemi di Napoli ma con profonda

A woman with long, wavy brown hair is posing in a black leather jacket and skirt. She has her hands raised behind her head. The background is a blurred outdoor setting with green foliage. The brand name 'SILVIAN HEACH' is printed in white capital letters across the lower half of the image.

SILVIAN HEACH



IL MUSEO DI CAPODIMONTE

*La risposta napoletana
a Versailles*



Lo possiamo considerare la risposta napoletana a Versailles, ma non perché ne voleva imitare l'opulenza, nè il prestigio, ma perché fu un progetto creato ex novo. Carlo III di Borbone nel 1735 diede avvio alla trasformazione di una zona incolta solo a scopo venatorio, cioè di un luogo dedicato ai “giochi di caccia” e per questo fece impiantare lecci e mirti, perfetto habitat naturale per una fauna di carattere venatorio. Fino al 1883 anche se il parco era una riserva di caccia, Ferdinando II di Borbone lo abbellì con l'apertura dei viali che si irradiano dal cancello di mezzo (Porta di Mezzo) e ne migliorò la fruizione con la creazione di strade. Lavorarono al parco Sanfelice e Ferdinando Fuga per disegnare le prospettive dei viali, le perimetrazioni delle aiuole, le suggestive immagini del giardino all'italiana. Tra Settecento e Ottocento iniziò a cambiare la vocazione del parco: adesso viene utilizzato come un'azienda agricola. I giardini del cisternone dell'edificio Torre, furono destinati uno alla raccolta delle acque piovane e l'atro ad azienda agricola, in cui si produceva in

particolare vino e frutta, ma un altro prodotto era il legno del “Sommacco”, pianta che all'interno delle foglie contiene una percentuale di tannino ed era usata per la conceria. Con il passare degli anni cambiò anche la moda dell'allestimento dei giardini. Si interpellarono i responsabili del Real Orto Botanico, Giovanni Gussone e Federico Dehnhardt. La moda di allora era quella delle piante esotiche e il Real Orto Botanico era una sorta di incubatrice di tali piante, cioè venivano fatte acclimatare e poi si procedeva alla loro riproduzione. Molte di queste furono poi portate a Capodimonte, per far parte del giardino all'inglese organizzato dal Denhan, il maggiore esperto del giardino all'inglese. Ma il botanico tedesco si occupò anche del vero e proprio restyling del parco con la progettazione della prima area a giardino del parco, quella della casina dei principi. Si trattava di un edificio destinato ad ospiti reali, ubicato di fronte all'ex reggia. Furono costruiti una serie di edifici utili alla manutenzione, altri di carattere religioso e industriale, quale la Real Fabbrica di Porcellane. Di fronte alla Real Fabbrica, nel Parco è ubicata la

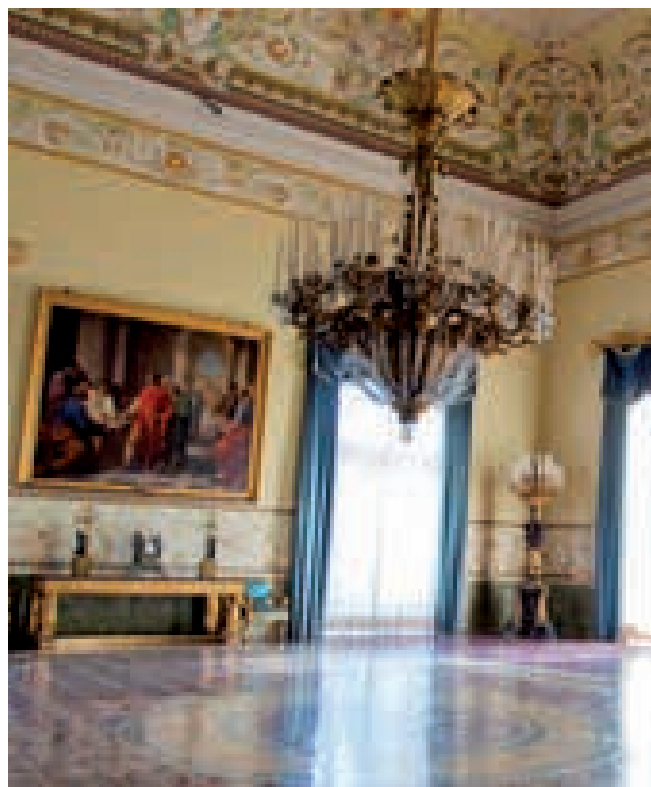
chiesa di San Gennaro, edificata per volontà di Carlo III e destinata a parrocchia per gli operai che risiedevano nel parco. Nella chiesa di forma ellittica su disegno del Sanfelice, il quadro posto sull'altare maggiore è del Solimena.

Dalla passeggiata nel parco si accede al museo, luogo in cui ci si sente elevati spiritualmente. Il nuovo allestimento, attivo dal 1999, fa entrare anche in un'altra dimensione: quella europea, perché oggi, questo museo non ha nulla di diverso nell'accoglienza, nella disposizione delle sale e delle opere, e nei servizi, dai tanti musei europei che presi come esempio di perfezione museale. Ad accoglierci, quasi come a darci in benvenuto, sono le personalità che per prime si adoperarono per la costituzione del museo e sono "Paolo III" di Tiziano, di cui abbiamo anche il "Ritratto di Paolo III" con i nipoti Alessandro e Ottavio Farnese. Mentre i Farnese sono rappresentati da Alessandro Farnese ritratto da Raffaello. Poi è la volta del "Polittico di Pisa", capolavoro del Masaccio, presente in vari musei e di cui noi conserviamo lo scomparto centrale con la "Crocifissione" con il Cristo che ha la testa infossata nelle spalle, voluta per un gioco di prospettiva. E poi ci sono i disegni (cartoni) di Michelangelo e Raffaello in vetrine climatizzate. In pochi sanno che questo museo conserva il maggior numero di opere di Tiziano, dalla fine degli anni '40 fino agli



Ad accoglierci, quasi come a darci in benvenuto, sono le personalità che per prime si adoperarono per la costituzione del museo e sono “Paolo III” di Tiziano, di cui abbiamo anche il “Ritratto di Paolo III” con i nipoti Alessandro e Ottavio Farnese. Mentre i Farnese sono rappresentati da Alessandro Farnese ritratto da Raffaello. Poi è la volta del “Polittico di Pisa”, capolavoro del Masaccio, presente in vari musei e di cui noi conserviamo lo scomparto centrale con la “Crocifissione” con il Cristo che ha la testa infossata nelle spalle, voluta per un gioco di prospettiva.

inizi degli anni '60 del XVI sec. e quindi con i ritratti dei papi fino all'"Annunciazione" proveniente da San Domenico. Esempio dell'opera del maestro è la sensualissima "Danae". Lo stupore raggiunge il culmine nel wunderkammer, la stanza delle meraviglie: sembra di entrare in una galleria anche per la poca illuminazione volta a non rovinare gli oggetti. Qui abbiamo tutte quelle piccole preziosità di arti applicate, tra tutte il "Cofanetto Farnese" opera cesellata, scolpita e decorata in argento dorato e sbalzato, lapislazzuli, smalto e cristalli di rocca intagliati. Se ci si vuole sentire in una favola basta entrare nell'appartamento reale con la sala della culla, ma soprattutto nel salone delle feste, dove ovunque vediamo bisquit, porcellane opere di oreficeria, mobili in legno provenienti da ogni parte del mondo, con preziosissimi intarsi. "La flagellazione" del Caravaggio è l'opera più emozionante in assoluto e commuove per la bellezza e passione che esprime. Sarà per l'aura intorno all'autore, sarà per la perfetta collocazione, ma davanti a quest'opera nessuno resta indifferente. Si conclude la visita davanti all'esplosione cromatica di "Vesuvius" di Wharol nell'area dedicata al contemporaneo. Dostoevskij in una sua opera scrisse "La bellezza salverà il mondo" e a Capodimonte si capisce perché. ■





LIU·JO
Luxury

IDEE PER LA MIA CASA

TAVOLO SHANGAI SEDIA LILIA

www.riflessi.it



Store: **MILANO** piazza Velasca 6 • **NAPOLI** viale Kennedy 415/418 • **REGGIO CALABRIA** C.so Garibaldi 545
www.riflessi.it • www.facebook.com/Riflessi.it • info@riflessi.it • Tel (+39) 085 9031054



RIFLESSI
DESIGNED AND MADE IN ITALY

A close-up portrait of actress Anna Foglietta. She has short, dark, wavy hair and is looking directly at the camera with a slight smile. She is wearing a light blue, sleeveless, textured top. Her arms are crossed in front of her, and she is wearing a ring on her left hand. The background is a plain, light color.

Anna Foglietta.

Nata il 7 aprile 1979 a Roma. Ha recitato nelle serie tv "La squadra", "Distretto di polizia", mentre tra i suoi film più famosi "Nessuno mi può giudicare", "Colpi di fulmine", "Mai Stati Uniti" e "Tutta Colpa di Freud". È sposata con il promotore finanziario Paolo Sopranzetti con il quale ha tre figli (Lorenzo, 5 anni, Nora, 2 anni e mezzo e Giulio uno).

ANNA FOGLIETTA

L'attrice dall'anima straripante

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI ANDREA CICCALÈ

Un'anima straripante quella di Anna Foglietta, una donna, madre, attrice, piena di positività e luce. Una persona vera, d'oro, come i sentimenti che la animano e che straripano mentre si racconta senza remore e senza schermi. Anna si abbandona all'interlocutore. Un'esperienza bellissima conoscerla. Nel suo divorare la vita, in soli sette anni ha incontrato il principe azzurro (Paolo Sopranzetti ndr) con cui ha avuto tre figli (Lorenzo, 5 anni, Nora, 2 anni e mezzo e Giulio uno ndr), mettendo su intanto un film dietro l'altro, e un'esperienza teatrale molto impegnativa ed ancora in corso, quella di Alda Merini con la regia di Alessandro Gassmann.

Ci parli dello spettacolo che sta facendo in giro per l'Italia "La pazza della porta accanto".

È un testo molto intenso, poetico, surreale, in cui ho avuto la possibilità di dare corpo e anima a una donna straordinaria. Grande difficoltà, ma anche soddisfazione perché sta riscuotendo molto successo.

Come si è preparata all'interpretazione di un personaggio così complesso?

Ho cercato di conferirle una normalità spogliandola del ruolo di donna imponente, presente, a volte anche "prepotente". Aveva un nucleo enorme ed io ho cercato di destrutturarla e renderla più piccola e vicina a me, anche perché quando fu internata aveva la mia stessa età, 36 anni, e due figli, quindi mi sono immedesimata moltissimo. L'ho spogliata della sua grande arte, incentrando il personaggio sulla sua condizione umana e di donna e su quel periodo del manicomio che poi l'ha aiutata a tirar fuori le sue poesie più belle. Tutto quello che le è capitato lì dentro, ho fatto sì che capitasse a una donna normale. Lei, più di altre, avendo il dono di quest'anima creativa, ha trasformato in poesia tutto quel dolore. Con lo spettacolo siamo a Trieste, Cesena, Enna e l'anno prossimo a Napoli, nella stagione 2016/2017.

Cosa ha in cantiere ?

Per il cinema, il 25 febbraio uscirà il film di Paolo Genovese, "Perfetti sconosciuti" con Kasia Smutniak, Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Edoardo Leo, Giuseppe Battiston: tutti protagonisti di questo film innovativo, una commedia dai tratti drammatici. Siamo amici da sempre e poi ci tra-



sformiamo in "perfetti sconosciuti", perché, con un gioco al massacro scopriamo attraverso i cellulari le nostre vite segrete che ci faranno sentire come degli estranei.

"Noi e la Giulia", il film che le è valso la candidatura al David di Donatello. Lei era incinta. Che esperienza è stata?

È stato un film magico perché Edoardo Leo è un regista capace di creare grande equilibrio e armonia sul set, quindi ha fatto sì che tutti lo sentissimo il nostro film. Ci siamo divertiti come pazzi, poi io ero incinta e, si sa, la gravidanza conferisce una alchimia particolare dando energia e bellezza a tutto. Il mio ruolo è stato così amato grazie anche la magia della gravidanza.

Cinque ruoli da lesbica: un record! Che rapporto ha con il suo corpo e con le scene più "imbarazzanti" che le capita interpretare?

Di assoluta tranquillità. Non ho tabù e sono assolutamente accogliente verso qualunque condizione sociale, sessuale, religiosa, razziale. Anzi, mi dispiace tanto quando vedo negli occhi degli altri il pregiudizio, perché mi immedesimo nei genitori della persona discriminata e penso quanto possano soffrire. Io faccio differenza tra brave persone e cattive persone. Tutto il resto non mi interessa, di conseguenza interpreto qualunque ruolo senza preconcetti e remore. Con il mio corpo ho un ottimo rapporto, ho imparato ad accettarlo, non sono una modella, conosco i miei difetti ed anzi, più li valorizzo, più acquisisco fascino. Far pace con se stessi è il primo passo per far bene questo lavoro, perché se sei sereno, ti metti in una condizione di relax, di abbandono, e più sei abbandonato, più riesci a fare belle cose.

Lei quando ha fatto pace con se stessa?

Diciamo che raramente ho bisticciato con me stessa, però è stato dopo la nascita della mia seconda figlia che ho imparato a volermi bene. La condizione di madre mi ha aiutata tantissimo, mi ha reso forte, ho imparato a convivere con i miei difetti caratteriali e a smussarli. Io devo moltissimo ai miei figli, mi hanno dato una grande mano a capire me stessa.

Come fa a conciliare il lavoro così intenso con la famiglia?

Sì fa, lo devo fare! Mi piace crescere i miei tre figli in un certo modo, con grande attenzione. Il mio lavoro assorbe tantissimo, ma dà anche tanto tempo libero. L'anno scorso quando è nato mio figlio ho preso un anno sabbatico e li ho seguiti molto, mi sono dedicata completamente a loro. Quest'anno mi rifaccio perché da settembre a settembre prossimo sarò impegnata, ma non mi costa fatica, non è uno stress negativo. Mi alzo la mattina e ho milioni di impegni, ma sono tutte cose che vale la pena fare, per cui ho un'energia positiva che mi anima.

Si separa per molto tempo dalla sua famiglia quando è in tournée?

Quando sono fuori in tournée faccio una bella carovana e me li porto tutti perché, per fortuna, non sono ancora alla scuola dell'obbligo. Poi ho un marito fantastico, una famiglia fantastica, ed una tata, Rosaria, che mi permettono di fare tutto. Ho una famiglia molto collaborativa.

Quale è il segreto di un matrimonio solido come il



“ *Con il mio corpo ho un ottimo rapporto, ho imparato ad accettarlo, non sono una modella, conosco i miei difetti ed anzi, più li valorizzo, più acquisisco fascino. Far pace con se stessi è il primo passo per far bene questo lavoro, perché se sei sereno, ti metti in una condizione di relax, di abbandono, e più sei abbandonato, più riesci a fare belle cose.* **”**

FOTO DI FABIO LOVINO





“ *Raramente ho bisticciato con me stessa, però è stato dopo la nascita della mia seconda figlia che ho imparato a volermi bene. La condizione di madre mi ha aiutata tantissimo, mi ha reso forte, ho imparato a convivere con i miei difetti caratteriali e a smussarli. I miei figli, mi hanno dato una mano a capire me stessa.* ”

suo?

Fare dei sacrifici. La maggior parte delle persone non dovrebbe stare insieme a prescindere dai figli. Quando dicono "quando ti sposi cambia tutto, quando fai figli cambia tutto": non è vero nulla! Se ami una persona, il matrimonio e i figli incrementano l'amore. Coloro che entrano in crisi dopo la nascita dei figli è evidente che non possono stare insieme. Per questo faccio un appello visto che sono madre di tre figli: fateli con grande senso di responsabilità, con enorme coscienza, perché a pagare sono i bambini. I figli tolgono centralità all'individuo, tu non esisti più. Io ho sacrificato il mio essere donna con il mio essere madre. Non sono più un'attrice, ma una madre attrice, ed è completamente diverso. Vado sul set, faccio i film, ma poi volo a casa da loro e sono felicissima. È la mia priorità assoluta.

Come ha raggiunto questa consapevolezza?

Non sono nata così, ho lavorato per raggiungere equilibrio e serenità. Bisogna faticare per ottenere una condizione del genere, capendo cosa è essenziale per la propria esistenza. So che ho una condizione economica agiata che mi favorisce, ma anche quella me la sono sudata.

Ci parli della sua gavetta.

La mia è stata una gavetta vera e propria, ma non parlerei di sacrifici perché quando fai qualcosa che ti piace, anche se lo fai a zero euro, non ti costa. Ho iniziato a 19 anni, non cercavo il guadagno, mi bastava

racimolare quel poco per pagarmi la vacanza. Ero un fac totem, portavo i caffè, facevo l'assistente scenografa, assistente costumista, borderò per la Siae: la gavetta classica. Poi mi sono iscritta in una agenzia e ho iniziato con piccoli spettacoli teatrali fino alla grande occasione con "La squadra" a Napoli.

Quindi Napoli ha segnato il suo esordio?

Non solo. Napoli per me è come Roma, è la mia città, mia madre è napoletana. Mi sento a casa mia, le vacanze le faccio tra Capri e Ischia. Napoli mi compenetra. Non avverto alcuna distanza tra me e i napoletani e io sono quella che sono anche grazie a Napoli. Il mio trampolino è stata "La squadra" con un cast di grandi attori che mi ha insegnato il valore delle persone. Tutti attori con la A maiuscola. Persone vere, attori senza tutti quei fronzoli.

Cinema o teatro: quale dei due l'appaga di più?

A me piace recitare. Mi sento piena nelle storie piene, senza distinzione tra cinema e teatro. Quando un testo è scritto molto bene io mi ci ritrovo a prescindere se si tratti di teatro o cinema. Amo la macchina cinematografica, i tecnici, i macchinisti, tutto il grande circo animato da persone belle. Io sono innamorata delle persone con cui lavoro e mi commuovo ogni volta che finisce un film.

Si trova bene nell'ambiente dello spettacolo?

È un ambiente stravagante con il quale ero un po' in conflitto fino a un po' di tempo fa. Poi, quando sono



www.albano.it

Foto: A. L. Neri



ALBANO

NAPOLI PIAZZA S. CATERINA A CURIA, 12 - NAPOLI VIA LUCA GIORDANO, 78

“È facile farmi male perché mi fido molto degli altri e mi affido moltissimo. Quando una persona si rivela diversa da come credevo ci soffro troppo, penso non me lo meritavo, piango come una bambina.”

arrivate le conferme in termini di apprezzamento da colleghi e addetti ai lavori, allora ho iniziato a sentirmene parte e a non sentirlo più estraneo.

L'invidia tra colleghe?

Un po' di invidia da parte di qualcuno la percepisco, sarei ipocrita a non ammetterlo, ma per me è zero. Tendo sempre a vedere il bello, ed in termini percentuali per me l'80% è oro e quell'oro per me vale tantissimo. Tra i miei colleghi ci sono anime bellissime, io li adoro, da Vittoria Puccini, Marco Giallini, Vinicio Marchioni, Claudio Amendola, Luca Argentero, Kasia Smutniak, Edoardo Leo, Vincenzo Salemme, sono tutte persone a cui auguro ogni bene e con i quali ho un profondo rapporto umano. Innamorarsi di un attore con cui si lavora è quasi un passo divino.

Lei ha un look molto versatile. C'è qualcuno che la consiglia?

Il mio look è a servizio dei personaggi che devo interpretare. Sono a totale disposizione del regista, mi piace tantissimo farmi stravolgere. Il complimento più grande che mi fanno è "non ti avevo riconosciuto". Anche nello spettacolo della Merini sono totalmente trasformata, anche nella postura, e in camerino non mi riconoscono. Mi piace avere un'immagine che non si esaurisca e che non annoi.

Una fragilità?

La mia fragilità è che è facile farmi male perché mi fido molto degli altri e mi affido moltissimo agli altri. Quando una persona si rivela diversa da come credevo ci soffro troppo, penso non me lo meritavo, piango come una bambina.

Che mamma è Anna Foglietta?

Sono molto fisica, i miei figli me li mangio, li fagocito. Sono molto presente, mi piace inventare storie e farli ridere. Per un loro sorriso ammazzerei qualcuno.

L'idea del futuro le dà ansia. Non teme che tutto questo possa finire?

Vivo molto nel presente, il futuro non mi preoccupa. Ora che ho dei figli devo programmarlo per loro, ma per fortuna ho un marito molto coscienzioso. Io vivo nel momento. L'unica cosa che mi spaventa dell'idea che possa finire tutto questo non è la fama, ma smettere di fare quello che mi piace. Il clamore che c'è intorno al successo, mi crea un grande imbarazzo. L'unica cosa che mi mancherebbe troppo è la recitazione. Sei attore finché reciti, se non reciti più viene meno la tua essenza.

Suo marito è geloso?

Siamo insieme da sette anni, sposati da sei. Può essere geloso della non presenza, di non sapere cosa sto facendo, ma quello che posso fare è amarlo e lui sa benissimo quanto rispetto c'è tra di noi e che tipo di donna ha accanto.

I'M?

C femmena! Non da intendersi come una bella donna ma come "che donna!". Mia madre me lo dice sempre. ■





Harmont & Blaine
junior

SHOP ONLINE AT
harmontblaine.com

© 2014 Harmont & Blaine, Inc.

LIU·JO

UOMO

LIUJOUOMO.IT





*Fabio
Cannavaro*

Maria Bolignano.

Diplomata all'Accademia Napoletana di Teatro. Al cinema è tra le protagoniste dei film "Si accettano Miracoli", "Ma che Bella Sorpresa" e "Benvenuti al nord".

In tv, invece, la ritroviamo in "Made in Sud", "Corse d'emergenza", "I delitti del cuoco" e "Baciati dall'amore"

MARIA BOLIGNANO

La milf di Made in Sud

DI ALESSANDRA CARLONI

FOTO DI STUDIO SERGIO RICCI & CO.

“**S**i, a mamma, sì. No, a mamma, no”: è il tormentone che ha reso popolare al grande pubblico Maria Bolignano, la "milf" del noto programma di Rai2 "Made in Sud". Il cabaret è soltanto una delle possibilità espressive che l'attrice partenopea ha nel suo bagaglio. Da quando si è diplomata alla I Accademia Napoletana di Teatro, infatti, ha percorso molta strada, conosce quattro lingue e oggi è anche regista teatrale, autrice e conduttrice. Un'artista eclettica, che ama calcare il palcoscenico del suo primo amore, il teatro, ma anche recitare al cinema, nella fiction, scrivere racconti e, soprattutto, fare la mamma. Una mamma che è lontana anni luce da quella "milf" che vive tardivamente la giovinezza perduta. Perché Maria Bolignano è una mamma accogliente, premurosa, e una moglie innamorata.

Com'è nato l'esilarante personaggio della "milf" di "Made in Sud"?

Nel mio lavoro porto quasi sempre un'esperienza attoriale e un attore osserva molto quello che gli succede intorno. Un giorno, parlando con il produttore del programma, ci siamo confrontati su una certa evoluzione negativa femminile, parecchio diffusa nella mia generazione. Si tratta di quelle donne che, non avendo vissuto la gioventù quando andava fatto, si cimentano in un'adolescenza tardiva costringendo spesso i figli ad un'inversione dei ruoli: sono loro a dover redarguire le mamme e non viceversa. Così è nata la mia "milf".

Lei è partita dal cabaret, a TeleGaribaldi, ci racconti i suoi esordi.

Ho iniziato a frequentare l'Accademia di Teatro per impiegare il tempo libero tra un corso universitario e l'altro. Ero una studentessa di Scienze Politiche all'Orientale, venivo dalla provincia e sognavo la città. La mia formazione

“
Vivo a Napoli da quando avevo 17 anni e non l'ho mai lasciata pur avendone la possibilità. La amo incondizionatamente, ha una bontà, una bellezza che non ho mai trovato altrove, eppure ne ho girate di città. Per molti aspetti è problematica, ma Napoli ha una poesia cui è difficile rinunciare e la poesia nasce soprattutto dal dolore.
”

Sono cresciuta con le opere di Eduardo, quando penso a Luca mi viene subito in mente "Natale in casa Cupiello".

“Ogni volta che rivedo questa commedia, qualcosa dell'interpretazione di Luca De Filippo mi sorprende. Lui ha avuto la straordinaria capacità di conservare la sua originalità, di sviluppare la sua personalità, nonostante una figura paterna molto ingombrante. Personaggi del genere non muoiono mai.”

riguarda il teatro classico, impegnato. Un giorno, spinta dai colleghi, partecipai ad un provino per TeleGaribaldi portando l'imitazione della mia insegnante di russo, un'ucraina dalla cadenza puteolana. Così nacque la cameriera ucraina di TeleGaribaldi e con lei il mio amore per la comicità.

A TeleGaribaldi ha incontrato anche un altro amore...

L'uomo della mia vita, mio marito. Lui era un tecnico del suono di Canale 9.

Lei passa con molta disinvoltura dal cabaret al cinema, l'abbiamo vista ad esempio nel film "Si accettano miracoli" di A. Siani e in "Ma che bella sorpresa" di A. Genovesi. Dove si sente più a casa e perché?

Sicuramente il teatro o il live in generale è casa mia, perché adoro sentire l'adrenalina del pubblico presente che ti mette alla prova. È un esame ogni volta. Devo ammettere, però, che amo cimentarmi in cose diverse una dall'altra.

Sarà anche per questo che è diventata autrice?

Credo proprio di sì. Sono una curiosa, mi piace parlare tante "lingue" diverse tra loro. Sono stata sempre una buona lettrice e mi sono buttata con entusiasmo nell'avventura da autrice. Ho scritto "Racconti in outlet" e "Anche i capitoni hanno un'anima", si tratta di racconti brevi di stampo ironico. Con l'ultimo libro ho sposato volentieri la causa

della casa editrice Marotta & Cafiero, una casa giovane che collabora solo con aziende che si sono ribellate al pizzo.

Che ricordo conserva di Luca De Filippo?

Sono cresciuta con le opere di Eduardo, quando penso a Luca mi viene subito in mente "Natale in casa Cupiello". Ogni volta che rivedo questa commedia, qualcosa dell'interpretazione di Luca De Filippo mi sorprende. Lui ha avuto la straordinaria capacità di conservare la sua originalità, di sviluppare la sua personalità, nonostante una figura paterna molto ingombrante. Non ho avuto l'onore di conoscerlo personalmente ma l'ho visto spesso al teatro e mi hanno colpito, sul piano umano, la trasparenza e una velata malinconia che avvertivo sempre. Personaggi del genere non muoiono mai e questo ti permette di piangerli fino ad un certo punto.

I suoi ruoli cosa hanno in comune e quali ruoli le piacerebbe interpretare?

Al cinema di solito sono un po' vittima, mentre al teatro e in tv spesso una carnefice. In questo caso, quando mi tocca il ruolo della carnefice, trovare la comicità rappresenta una bella sfida. Adorerei interpretare una strega, tipo la strega di Biancaneve. Mi piacerebbe anche misurarmi con un ruolo drammatico, magari da vittima. Dicono che io abbia una forte personalità, non so se sia vero. Sicuramente so





silvianheach.com

SILVIAN HEACH
Kids

farmi rispettare e per un comico non è facile mascherare questo aspetto. Un ruolo da vittima sarebbe un'esperienza interessante anche sul piano umano.

Che rapporto ha con Napoli?

Sono nata in provincia e da ragazzina sognavo la città. Vivo a Napoli da quando avevo 17 anni e non l'ho mai lasciata pur avendone la possibilità. La amo incondizionatamente, ha una bontà, una bellezza che non ho mai trovato altrove, eppure ne ho girate di città. Per molti aspetti è problematica, ma Napoli ha una poesia cui è difficile rinunciare e la poesia nasce soprattutto dal dolore.

Che donna è Maria Bolignano tra le mura domestiche?

Sono molto mamma. Ho due figli maschi di 11 e 5 anni. La cosa che amo di più è ritrovarmi tra le braccia loro e di mio marito. Sono una madre attenta agli stati d'animo dei miei figli, ma non ansiosa. Penso di essere una moglie comprensiva, credo molto nella libertà. Sono coccolona, sincera, immediata e diretta.

Chi è stato il suo Maestro, chi è la sua fonte di ispirazione, a chi vorrebbe dire grazie per aver creduto in lei?

Se penso alla prima parte della mia vita, sono grata alla mia famiglia di origine, per non avermi mai ostacolato e al mio primo maestro, Armando Marra. Se penso alla seconda parte, ringrazio mio marito per avermi sostenuto nei momenti di difficoltà e aver creduto in me quando le mie certezze vacillavano.

Cosa ha in serbo per il suo affezionato pubblico?

Ho girando "Fatti Unici", una sitcome ambientata in teatro andata in onda su Rai2 in seconda serata fino a gennaio. La regia è di Lello Arena, professionista e persona straordinaria, che mi ha regalato un arricchimento continuo. Ogni puntata ha visto ospiti dei colleghi di "Made in Sud", con cui ho un rapporto bellissimo, siamo una grande famiglia. Dal 20 febbraio inizieremo le prove di una commedia teatrale dal titolo "Tutti per uno, uno per Titti", nata da un'idea di Alessandro Siani e scritta da me e da lui, per la regia di Gianluca Ansanelli. Avrò al mio fianco un inedito Maurizio Aiello che, dopo le ultime due tourné con Vincenzo Salemme, si cimenterà con me in questa nuova esperienza teatrale. Prima faremo un tour per il pubblico campano, poi ad aprile saremo al Teatro Cilea. Mi rivedrete anche nella prossima edizione "Made in Sud". ■



“ Dal 20 febbraio inizieremo le prove di una commedia teatrale dal titolo “Tutti per uno, uno per Titti”, nata da un’idea di Alessandro Siani e scritta da me e da lui, per la regia di Gianluca Ansanelli. Avrò al mio fianco un inedito Maurizio Aiello che, dopo le ultime due tourné con Vincenzo Salemme, si cimenterà con me in questa nuova esperienza teatrale. Prima faremo un tour per il pubblico campano, poi ad aprile saremo al Teatro Cilea. ”

CAPRI WATCH®



GARANZIA
5 ANNI
QUINTA
MILLE GARANTIE

CAPRICAPRI.COM

CAPRI - Via Canavesio, 21
Tel. 081 837 7148



FERRIGNO

a tutto tondo

DI ARIANNA NARDI

FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO

C'è una stradina, nel cuore di Napoli, dove le lancette dell'orologio sembrano essersi cristallizzate. In via San Gregorio Armeno si respira il Natale tutto l'anno, la presenza del presepe è costante ma mai fuori luogo, ed è proprio

lì, fra il caos metropolitano ed il folklore tipico delle festività natalizie, che la tradizione dell'arte presepiale si scontra con il presente convergendo nelle mani esperte del maestro dell'artigianato per eccellenza, Marco Ferrigno. Caposcuola nell'arte della terracotta napoletana, il ribattezzato "Re del Natale partenopeo" elabora in maniera del tutto personale ed innovativa il mestiere tramandatogli da suo padre Giuseppe e dal trisavolo Carmine, genio fondatore della storica bottega ormai considerata una vera e propria istituzione a Napoli. Un "affare di famiglia" si potrebbe definire quello dei Ferrigno, che da più di centocinquanta anni sono i portavoce della tradizione presepiale made in Naples nel mondo. Da New York a Parigi, passando per Arles, Malmoe e Stoccarda, queste e tante altre città dal sapore cosmopolita hanno ospitato le creazioni di colui che ora siede sul "trono d'argilla", lo stesso che un giorno spera di tenere in caldo per il figlio dodicenne. Ed è proprio a tuttotondo, come le sue opere, che l'attuale gestore dello store d'artigianato locale più prolifero ed acclamato di sempre si è voluto raccontare.

Il negozio ha un tradizione centenaria, ci racconta un po' la storia?

La bottega nasce nel 1836 da un'idea del mio trisavolo Carmine, poi, di generazione in generazione, passando per nonno Salvatore e mio padre Giuseppe, è arrivata a me. Ognuno

ha contribuito in maniera diversa alla fama del negozio ma mi piace ricordare soprattutto mio nonno che durante la guerra, malgrado il periodo difficile, continuava a produrre pastori riuscendo a portare avanti una famiglia molto numerosa. Negli anni '70, invece, è toccato a mio padre, che fu il primo a sviluppare una sensibilità particolare per la comunicazione ed i rapporti con i media.

Qual è il ricordo più bello legato a suo padre? La cosa più importante che le ha insegnato?

La presenza di mio padre è stata fondamentale, oltre ad essere stato un grande artigiano è stato soprattutto un abile comunicatore, nonostante avesse soltanto la terza media. Ci tengo a precisarlo perché comunicare non vuol necessariamente dire saper parlare, ma trasmettere qualcosa anche attraverso la manualità. Ho due ricordi indelebili legati a lui: il primo è scritto e lo custodisco gelosamente nella mia bottega, mentre l'altro è fisso nella mia mente e riguarda l'immagine delle sue mani. La cosa più importante che mi ha insegnato è l'amore per il lavoro e allo stesso tempo ha saputo responsabilizzarmi sulla



“ Quest'anno abbiamo rivisitato il presepe classico introducendo le figure dei rifugiati. I pastori realizzati testimoniano appieno il dramma che si sta abbattendo sulle nostre coste ma non solo, basti pensare che duemila anni fa la coppia di profughi per eccellenza diede alla luce Gesù. **”**





gestione dell'attività.

Arriverà un giorno in cui anche lei dovrà passare il testimone, pensa di trasmettere tutto quello che ha imparato a suo figlio?

Spero proprio che mio figlio un domani faccia il mio lavoro anche se io alla sua età già iniziavo a scherzare con l'argilla. Lui è attratto da altre cose, gli piace giocare alla play station!

L'atmosfera natalizia in casa Ferrigno deve essere a dir poco unica, qual è la cosa a cui non rinuncia mai durante questo periodo dell'anno?

Ogni anno viviamo un Natale molto tradizionale, e anche se la presenza del presepe è forte tutto l'anno,

“ *Siamo gli inventori di ben quattro amuleti. In particolar modo mi piace ricordare lo Sciò Sciò, un gobbetto molto buffo ricoperto di amuleti che racchiude in sé tutta la tradizione scaramantica napoletana.*

durante le feste mi piace arricchirlo di altri personaggi ed oggetti che mi fanno entrare nello spirito natalizio. Immane anche l'albero naturalmente, rigorosamente “fresco”! La cosa a cui non rinuncio mai? La tradizionale processione con il bambin Gesù che facciamo tra le mura domestiche.

Come si prepara al periodo delle feste in termini di vendite? Quando comincia a delineare le idee per i nuovi pezzi?

Il 9 gennaio siamo già attivi e pronti a ripartire, ci prendiamo una settimana per inventare dopodiché iniziamo tutto da capo. Le idee invece nascono all'improvviso, non c'è un momento specifico in cui comincio a tracciarle.

Cosa la ispira durante il processo creativo?

Sicuramente la quotidianità, anche un semplice film può contribuire alla nascita di una nuova idea. Inoltre ritengo che conoscere le proprie origini sia molto importante, mi piace attingere al passato perché è da lì che si genera un grande futuro.

In che modo ha voluto reinventare il presepe tradizionale per questo 2015?

Quest'anno abbiamo rivisitato il presepe classico introducendo le figure dei rifugiati. I pastori realizzati testimoniano appieno il dramma che si sta abbattendo sulle nostre coste ma non solo, basti pensare che due-mila anni fa la coppia di profughi per eccellenza diede alla luce Gesù.

In media quanto tempo occorre per realizzare un pastore?

Dipende dal soggetto, dal tipo di ricavo o di lavorazione. Non ci sono limiti o tempi che valgono per tutti.

Qual è il personaggio che ama maggiormente?

Benino, il pastorello che viene messo sulla collina più alta del presepe popolare napoletano. È raffigurato mentre dorme ma guai a svegliarlo perché il presepe stesso sparirebbe di colpo!

La tecnica utilizzata per la realizzazione dei pezzi è la stessa del suo trisavolo?

La tecnica è la stessa da ben centocinquanta anni, l'unica innovazione apportata riguarda la cottura dei materiali, che avviene attraverso l'utilizzo di una fornace a base di energia elettrica anziché di carbone. Inoltre ho pensato di introdurre dei prodotti “eco friend-



Dorabella

Autunno - Inverno 2015-16

Elisabetta Gregoraci

dorabella.it



NAPOLI - VIA CHIAIA, 185

“ *La scaramanzia fa parte della nostra cultura, per citare il grande Eduardo: “Essere superstiziosi è da ignoranti ma non esserlo porta male!”.* ”

dly”, come i colori a base d’acqua, perché rispettare la natura è fondamentale.

La fama del suo store è dovuta soprattutto alle statuette di personaggi dell’attualità, quali sono le new entry?

Le novità sono tante, ma un posto d’onore spetta a Pino Daniele, non solo all’interno del presepe ma anche nel cuore dei napoletani perché ha saputo raccontare la grande bellezza della nostra città. Tra gli altri personaggi spiccano quelli del mondo sportivo come Sarri e Reina, mentre per la politica abbiamo introdotto Salvini raffigurato con un presepe tra le braccia.

Oltre agli oggetti legati al Natale lei produce anche pezzi che si rifanno alla tradizione partenopea, ci parla delle icone della scaramanzia?

Noi siamo gli inventori di ben quattro amuleti. In particolar modo mi piace ricordare lo Sciò Sciò, un gobetto molto buffo ricoperto di amuleti che racchiude in sé tutta la tradizione scaramantica napoletana. Poi abbiamo la “bella ‘mbriana”, moglie dello Sciò Sciò e spirito benevolo che risiede in ogni casa, ed infine il famoso “monaciello”, nelle versioni con coppola rossa o grigia.

Lei è un tipo scaramantico?

Certo, ogni volta mi guardo dai gatti neri e faccio attenzione a non passare sotto le scale. D’altronde la scaramanzia fa parte della nostra cultura, per citare il grande Eduardo: “Essere superstiziosi è da ignoranti ma non esserlo porta male!”.

San Gregorio Armeno è una strada ricca di fascino, in che modo la descriverebbe ai nostri lettori?

Per me è la strada più bella del mondo, è a dir poco magica e risplende di luce propria. Amo il passaggio che c’è dal 6 al 7 gennaio: sembra un fiume in piena che all’improvviso si addormenta per poi risvegliarsi a distanza di qualche mese.

Parlando proprio di affluenza, crede che gli avvenimenti di Parigi e l’allerta terrorismo costituiscano una minaccia per il turismo e le vendite?

La paura c’è, questo è indubbio, tuttavia cerco sempre di pensare positivo. Rispetto agli anni precedenti le visite qui a San Gregorio sono diminuite, devo ammetterlo, tuttavia non credo sia dovuto ad una crisi economica. A volte abbiamo pochi clienti ma buoni.

Nel 2014 ha aperto un temporary store a Via Chiaia, ha mai pensato di spostarsi lì definitivamente?



mente?

No, assolutamente no! Ho pensato di espandere il business ma non abbandonerei mai San Gregorio, è una strada che mi ha dato molto e a cui soprattutto devo molto.

Tra i suoi clienti spiccano grandi nomi del mondo dello spettacolo e non solo, quel è stato l’incontro più memorabile?

Sophia Loren, senza ombra di dubbio. Ho sempre desiderato conoscerla ed è proprio come me l’aspettavo, non mi ha per nulla deluso. Una napoletana verace nel senso stretto della parola.

A Napoli è considerato il re del Natale, ma come gestisce tutta questa fama? I soldi l’hanno cambiata?

Mio padre diceva sempre: “I soldi fanno l’uomo ricco ma è l’educazione a renderlo signore”. In questi casi bisogna ricordarsi di quanto si è fortunati e restare con i piedi per terra. Non si può fare a meno dei soldi ma, a mio avviso, la salute viene prima di ogni altra cosa.

Qual è il segreto del suo successo?

Lavorare, lavorare e lavorare. Prima di tutto, però, bisogna amare il proprio mestiere, perché se scegli un lavoro che ami allora non fatterai neanche per un giorno in tutta la tua vita.

I’M?

Napoletano. ■

FASHION & SPIRITUAL



NARDELLI

MSC Crociere raddoppierà a **Cuba**

Per la stagione invernale 2016/17 MSC Armonia si unirà a MSC Opera per un'offerta ancora più ricca nei Caraibi e in America Centrale

Msc Crociere, la compagnia crocieristica leader in Europa, Sudamerica e Sudafrica, a partire dalla stagione invernale 2016/2017 rafforzerà ulteriormente la sua presenza a Cuba con una seconda nave con homeport a L'Avana, per continuare a rispondere alla crescente domanda di crociere dirette nell'affascinante isola caraibica. A partire da novembre 2016 e per tutto l'inverno, MSC Armonia si unirà a MSC Opera a L'Avana alternando due itinerari diversi, di otto giorni e sette notti: il primo con una sosta iniziale di due giorni e una notte nella capitale cubana. Successivamente la nave porterà i crocieristi da L'Avana all'Isola di Roatan (Honduras) rinomata per le sue spiagge bianchissime, le baie incontaminate e una spettacolare barriera corallina, per poi salpare per Belize City (Belize) città dal fascino coloniale, in legno e mattoni, e proseguire verso la Costa Maya (Messico), fino a completare il viaggio con un'esperienza esclusiva sulle spiagge caraibiche dell'Isola della Gioventù (Cuba). Infine, il rientro a L'Avana. Il secondo itinerario comincerà con due giorni e mezzo e due notti a L'Avana. Poi tutta a dritta verso Montego Bay (Giamaica), Georgetown (Isole Cayman) e Cozumel appena al largo della Penisola dello Yucatan in Messico, per poi ritornare nella capitale cubana.

L'alternanza dei due itinerari offrirà anche ai crocieristi MSC l'opportunità esclusiva di unirli in un unico ed esclusivo viaggio di due settimane. MSC Crociere è la prima compagnia crocieristica mondiale a fare base a L'Avana: da lì MSC Opera a partire dal prossimo 21 dicembre salperà alla volta di Giamaica, Isole Cayman e Messico, con due giorni e mezzo e due notti nella capitale cubana. A dicembre 2016 MSC Opera sarà quindi alla sua seconda stagione invernale a Cuba, a quel punto assieme a MSC Armonia. Il Chief Executive Officer di MSC Cruises Gianni Onorato ha dichiarato: "Con ben nove siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO e una lunga tradizione di ospitalità, Cuba ha tutti i tratti distintivi di



una destinazione crocieristica top a livello mondiale. MSC Crociere è orgogliosa di poter sostenere l'ulteriore sviluppo di questo enorme potenziale e ringraziamo sentitamente le autorità cubane per la loro continua collaborazione in tal senso". Oltre a Cuba, l'offerta sempre più ricca di crociere nei Caraibi di MSC Crociere comprende partenze tutto l'anno da Miami a bordo della MSC Divina, e - a partire da dicembre 2017 - su MSC Seaside, la nave da crociera di prossima generazione della Compagnia attualmente in costruzione presso lo stabilimento di Fincantieri a Monfalcone. Inoltre, MSC Crociere offre una vasta gamma di itinerari stagionali nelle Antille e nelle Indie Occidentali da Guadalupa o Martinica. ■

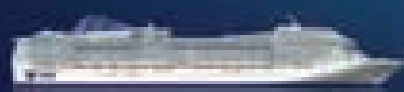
Cuba, la perla dei Caraibi: un paradiso in terra. Non vi è un'isola nel mondo che possa eguagliarne la bellezza, il fascino, la ricchezza naturale e la storia. Le meravigliose spiagge e la splendida architettura coloniale rendono questo straordinario luogo una destinazione top a livello mondiale.



OGNI DETTAGLIO
FA DI UNA CROCIERA MSC
NON UNA CROCIERA QUALSIASI.



Ogni dettaglio di una crociera MSC
ti farà vivere un'esperienza unica.
Come ciascuna delle fragole immerse in 30 grammi
di succulento cioccolato fondente
e 5 grammi di cioccolato bianco che offriamo
ai nostri più affezionati ospiti.
E questo è solo un esempio delle santissime specialità
che i nostri chef di bordo preparano a mano,
usando solo gli ingredienti più freschi.
Un altro tocco di classe preparato con maestria, partendo a te.



NON È UNA
CROCIERA QUALSIASI
MSCCROCIERE.IT

i'M

MODEL

ADE *in Naples*

CHIARA NAPOLI



FOTO DI PAOLO PUOPOLO
MAKE UP ARTIST ALFREDO DI COSTANZO
LOCATION GRAND HOTEL PARKER

L'IDENTIKIT

Occhi: **nocciola**

Capelli: **castani**

Altezza: **174 cm**

Misure: **88 - 62 - 90**

Titolo di studio: **diploma**
liceo scientifico





Ha 20 anni, è determinata, sognatrice e caparbia, quando si prefissa un obiettivo lo persegue con costanza e dedizione. Sarà merito della disciplina acquisita con danza classica, che ha praticato per dodici anni. È appassionata di fotografia, e grazie alla sua bellezza, posare davanti all'obiettivo è diventato un vero e proprio lavoro.

MARIKA[®]

gioielli

PREZIOSA LUCE ITALIANA



Posare come modella le piace molto perché è come "parlare col corpo". È stata tra le "tentatrici" del reality Temptation Island, un'esperienza che l'ha inserita nel mondo dello spettacolo, ma il suo obiettivo è studiare recitazione e canto per diventare un'attrice. Adora viaggiare e mangiare. Come tutte le "buone forchette" è una ragazza gioiosa che vede sempre il lato positivo delle cose.



CE
CALABRITTO28

NAPOLI - CAPRI



L'OROLOGIO CHE VESTE SARTORIALE

L'orologio Calabritto 28 propone l'antica cassa da tasca come orologio da polso a cui aggiunge cinturino in tessuto pregiato, realizzato secondo la tradizione di alta sartoria partenopea. Nasce così l'esclusivo mondo Calabritto 28.

ONLINE STORE: WWW.CALABRITTO28.IT



PER LA TUA CONFETTATA CHIC

Confetti maxtris®



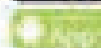
ITALIANA
CONFETTI

I MIGLIORI...
PAROLA DI
ENZO MICCIO



www.confettimaxtris.it

seguiaci anche su



Enzo Miccio



MIRKO DE FALCO L'AD DI FARVIMA MEDICINALI

“Entrare in società con i nostri stessi clienti ci consente di dividerne gli obiettivi e di garantire loro maggiori opportunità di crescita”

DI ALESSANDRA CARLONI

PROFESSIONISTI AL TOP

Il nostro professionista al top è Mirko De Falco, 38 anni, amministratore delegato di Farvima Medicinali, azienda italiana, ma prima di tutto napoletana, leader nella distribuzione di farmaci. Farvima vanta 12 magazzini distributivi, 4200 farmacie servite, 2.100.000 consegne effettuate e 320 dipendenti. Mirko De Falco è laureato in Economia Aziendale all'Università Federico II ed è un ex canoista in forza alla squadra del Circolo Posillipo e al gruppo sportivo delle Fiamme Gialle. La persona che è oggi è il risultato di due grandi "maestri di vita", lo sport agonistico, che gli ha insegnato "a non perdere di vista l'obiettivo anche quando hai esaurito le forze", e il padre Renato De Falco, fondatore dell'odierna Farvima alla fine degli anni '60, scomparso lo scorso anno. "La Farvima è nata dall'intuizione e dalla tenacia di mio padre e dei suoi fratelli Antonio e Gennaro De Falco e oggi, io, mio zio Antonio e suo figlio Renato De Falco, vicepresidente operativo, portiamo avanti il suo progetto, con la grinta e l'abnegazione che gli appartenevano". Recentemente la Farvima ha vissuto un grande cambiamento nella compagine societaria, avendo acquisito il 50% delle quote di Sofad, un'aggregazione di 275 titolari di farmacie in forma societaria. L'amministratore delegato di Farvima ci ha spiegato così il senso di questa integrazione: "Entrare in società con i nostri stessi clienti ci consente di dividerne obiettivi e finalità e di garantire loro maggiori opportunità di crescita". Una scelta inedita quella di Farvima, che irrompe in un contesto competitivo segnato da processi di concentrazione di quote di mercato a opera di player afferenti a gruppi multinazionali e in risposta alle imminenti novazioni normative che stanno per investire la relazione tra capitale e farmacie. "Stiamo vivendo un periodo di grandi cambiamenti, quello che era il nostro core business, immagazzinamento e consegna di farmaci, si è evoluto, oggi offriamo dei servizi ad alto valore aggiunto che riguardano il web, il marketing, l'area



Mirko De Falco con il suo socio Renato De Falco

economico-gestionale e consulenziale". È chiara la grande apertura verso l'innovazione da parte di Farvima, ma non è questo il solo punto di forza dell'azienda. De Falco lo identifica, piuttosto, nella sinergia con il territorio in cui opera, un'area non priva di criticità e proprio per questo motivo molto considerata nella politica e nelle iniziative prosociali della Farvima, la cui sede è a Casandrino. Da bravo ex campione di canoa (Mirko De Falco ha vinto otto titoli italiani, un campionato europeo e ha partecipato a tre mondiali) l'amministratore delegato di Farvima ha sposato volentieri la causa dei nostri medagliati olimpici che con l'Associazione Milleculure hanno voluto costruire una palestra al rione Traiano. Con il ricavato della vendita di braccialetti con il logo dell'associazione durante la manifestazione PHARMexpo, tenutasi a novembre a Napoli, i De Falco hanno inoltre contribuito alla costruzione di un campo di calcio nel Parco Verde di Caivano, luogo simbolo dell'infanzia violata. "Un altro punto di forza

Dei circa 200 distributori di farmaci presenti sul territorio nazionale, circa 80 hanno resistito all'urto e tra questi l'azienda di Mirko De Falco, anello intermedio tra industria e farmacie in grado di raggiungere qualunque angolo dell'Italia in poche ore.

della nostra azienda" continua De Falco "è il rapporto che abbiamo con le persone che lavorano per noi e con i nostri clienti, caratterizzato da una comunione di intenti ed obiettivi nata dal modo di essere delle persone che l'hanno fondata". Lo spettro della crisi, a differenza di quello che si pensa, ha colpito anche il settore farmaceutico. Lo Stato ha ridotto di molto la spesa sanitaria e territoriale, con oltre 150 provvedimenti dal 2001 ad oggi, con delle grosse ripercussioni sulla redditività delle farmacie. Dei circa 200 distributori di farmaci presenti sul territorio nazionale, circa 80 hanno resistito all'urto e tra questi l'azienda di Mirko De Falco, anello intermedio tra industria e

farmacie in grado di raggiungere qualunque angolo dell'Italia in poche ore.

Come di consueto, lascio ai lettori uno spaccato del professionista nel suo quotidiano. Mirko De Falco è un giovane imprenditore di talento ma anche il padre affettuosissimo di un "bambinone" che porta il nome del nonno, Renato, di un anno e mezzo, avuto dalla moglie Sara guida, imprenditrice nel settore dell'argenteria. "Per mio padre la famiglia veniva prima di ogni altra cosa, mai la sua assoluta dedizione al lavoro ha provocato la sua assenza nei momenti importanti delle nostre vite": questa affermazione più di ogni altra spiega il senso della famiglia che si trasmette di padre in figlio. ■

Agenzia Allianz Laudiero

Napoli - Laudiero Assicuratori dal 1969

Via Seggio Del Popolo 23 - Napoli (NA)

Tel. 081 203261 Fax 081 203285

napoli15@agnallianz.it www.agnallianz.it/napoli6918

Allianz 

abbonati
alla serenità®



**Russo Daniela, 30 anni,
agente
di Napoli,
ha scelto la protezione
Allianz1 ac**

INDEMNITÀ
RISARCIMENTO
INfortunio

9€ /mese

COPERTURA
RISARCIMENTO
MALATTIA CRONICA

16€ /mese

TASSO DI
INTERESSO

2€ /mese

INDEMNITÀ
ALLA
GUERRA

13€ /mese

40€ /mese

Scopri Allianz1: la nuova soluzione su misura che protegge tutto ciò che ami con una piccola spesa mensile. Componi la formula più adatta a te, scegliendo tra 13 moduli assicurativi. Ti aspettiamo in agenzia.

Allianz 



AVVERTENZE: prima della sottoscrizione leggere l'Informativa sul nuovo Servizio Clienti Allianz e la Guida all'Assicurazione. La polizza assicurativa è un contratto assicurativo a premio prefissato. Il premio indicato è a puro scopo informativo. Gli elementi di personalizzazione possono determinare un premio diverso da quello indicato. I costi sono comprensivi di imposte. Copertura massima contrattuale 12 mesi.



ALESSANDRA DE ANGELIS

Il lieto fine esiste

DI ARIANNA NARDI

FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO

MAKE UP ARTIST ROBERTA ESPOSITO

LOCATION GRAND HOTEL SANTA LUCIA

Ha tutte le caratteristiche di una favola il 2015 quella di Alessandra De Angelis. Dal reality strappacuore "Temptation Island" alle nozze incombenti, con l'unica differenza che questa giovane ragazza napoletana ha saputo rendersi l'eroina di sé stessa prima dell'arrivo, anzi, del "ritorno" del suo principe azzurro. Dopo che la storia d'amore con Emanuele d'Avanzo era stata messa a dura prova dalle avances di una tentatrice dell'isola, cui lui stava per cedere, la nuova "redentrica" della televisione italiana, con grande forza, ha infatti perdonato il fidanzato di vecchia data trovando così il lieto fine. Ora è più felice che mai e progetta il matrimonio dei sogni, c'è già anche la data del sì: il 15 giugno 2016. Ma non fate presto a giudicare perché la De Angelis è molto di più che l'ultimo

prodotto del piccolo schermo. Ha tutte le caratteristiche di una "workaholic": è una ballerina di classe A, insegna Zumba, si dedica alla cura del centro abbronzante del suo futuro marito e si ritiene pronta a tutto per dare un'ulteriore svolta alla sua vita. Dietro la determinazione si cela però un animo estremamente sensibile e a tratti insicuro, che rivela quanto il suo percorso di crescita personale di fronte alle telecamere sia stato ricco d'ostacoli ma soprattutto autentico.

Cosa ha rappresentato per te "Temptation Island"?

Malgrado le difficoltà incontrate, resta una delle esperienze più belle della mia vita. Per me si è trattato di un percorso di crescita individuale più che di coppia. Sono cambiata tanto dopo essere stata messa

davanti a prove che non mi era mai capitato di affrontare. Lì ho scoperto una parte di me che non conoscevo, un'Alessandra più controllata.

Come mai hai deciso di portare la tua vita privata davanti alle telecamere?

Quando ho fatto il provino non ero pienamente consapevole di quello che sarebbe successo e non immaginavo nemmeno di prendere parte al programma. Mi sono goduta con grande entusiasmo ogni istante dei casting ma trovarmi sul posto e realizzare che ero stata scelta è stata tutt'altra cosa. Non sono partita con l'intento di mettere la mia vita davanti ad uno schermo affinché la seguisse tutta Italia. È successo, ma non mi è dispiaciuto nonostante sia una persona riservata.

Se potessi tornare indietro cosa cambieresti?

A dirla tutta non credo che lo rifarei, o meglio, partirei soltanto se avessi la stessa consapevolezza di oggi.

Cos'è cambiato dopo il programma?

Ritornare alle vecchie abitudini quando per 21 giorni hai creduto che quella vissuta davanti alle telecamere fosse la realtà ha delle conseguenze. Il reality è un gioco che ti devia, ti destabilizza ed in qualche modo ti cambia anche la vita. Nel villaggio c'erano dei condizionamenti psicologici, come il distacco dalla tecnologia e dal mondo esterno, che mi hanno portato a pensare in maniera diversa. Al mio rientro, nonostante fossi completamente incapace di intendere e di volere, ho ripreso immediatamente a lavorare per riuscire a tornare con i piedi per terra.

In che modo Emanuele si è riguadagnato la tua fiducia?

Quando siamo ritornati vedevo il mondo contro Emanuele e allo stesso tempo vedevo lui soffrire. La scorsa estate l'ho tormentato facendogli sempre le stesse domande e col tempo ho cominciato a farmi dare tutte le certezze di cui avevo bisogno. Da quel momento non ci siamo più separati. La quotidianità, le sue parole ed i suoi gesti mi hanno fatto capire che mi ama tanto, quindi per me è stato più semplice del previsto perdonarlo.

Quando hai deciso di perdonarlo hai temuto la disapprovazione dei tuoi genitori?

No, mai. Difficilmente mi lascio condizionare dalle persone che mi stanno attorno, nella vita ho sempre

fatto di testa mia. Se avessi sentito che Emanuele non mi amava, mi sarei messa nuovamente in gioco e avrei affrontato la vita in maniera diversa senza di lui. Quindi se l'ho fatto è perché per me ne è valsa la pena.

Che matrimonio sarà il vostro?

Non abbiamo ancora deciso se sarà pubblico o privato. Per adesso stiamo preparando un matrimonio semplice, come lo abbiamo sempre desiderato. Molti mi chiedono: "Non ti darebbe fastidio se ci fosse la tv?" ma ho ricevuto talmente tanto affetto in questi mesi che mi farebbe soltanto piacere condividere con tutti il mio giorno speciale.

Hai già scelto l'abito da sposa?

Sì, l'ho scelto a dicembre ed è stato amore a prima vista. È proprio come lo desideravo, è l'abito dei miei sogni!

Figli? Sono in programma?

In questo momento non ne vorrei. Amo i bambini, sia chiaro, ho cresciuto il mio nipotino come una mamma, però sarebbe un errore programmare una gravidanza adesso. Ho bisogno di un'indipendenza economica prima di farlo ed essendo una neofita del mondo del fitness non potrei dare a mio figlio ciò che meriterebbe.

Ti piacerebbe continuare a lavorare nel mondo dello spettacolo?

Il mondo dello spettacolo mi affascina tanto, sarei un'ipocrita ad affermare il contrario. Tuttavia credo che in tv debba starci chi è capace di fare qualcosa. Il reality è una bella esperienza e ne farei un altro volentieri, diverso ovviamente (ride ndr) ma se entrassi a far parte dello show biz vorrei che fosse solo grazie alle mie qualità. Non andrei mai in tv per perdere tempo, preferirei trascorrere le mie giornate facendo qualcosa di più produttivo.

Hai più di 300mila followers su Instagram, cosa pensi dei social media?

Prima di partecipare al programma avevo soltanto 200 seguaci, pubblicavo pochissimo, la vedevo come un passatempo da superficiali. Al mio rientro il numero di followers ha iniziato a crescere vertiginosamente fino a 300mila, ed in quel momento ho realizzato quante persone si fossero immedesimate nella mia vicenda. L'affetto ricevuto mi ha spinto a voler



“Prima di partecipare al programma “Temptation Island” avevo soltanto 200 seguaci, pubblicavo pochissimo, la vedevo come un passatempo da superficiali. Al mio rientro il numero di followers ha iniziato a crescere vertiginosamente fino a 300mila, ed in quel momento ho realizzato quante persone si fossero immedesimate nella mia vicenda. L'affetto ricevuto mi ha spinto a voler ricambiare i fan e adesso cerco di pubblicare foto di me almeno una volta al giorno.”



ricambiare i fan e adesso cerco di pubblicare foto di me almeno una volta al giorno. I social, inoltre, offrono preziose opportunità lavorative quindi credo siano dei mezzi di comunicazione più che validi.

Il web sa essere a dir poco spietato, in che modo affronti le critiche?

Alcune persone parlano soltanto per "dare aria alla bocca" quindi cerco di evitare il confronto. Quando invece vengono colpiti i miei punti deboli, rispondo sempre a tono. Nonostante ciò, non ho mai cancellato nessun commento, accetto le critiche nel bene e nel male.

Qual è il tuo rapporto con i fan?

Mi arrivano sempre tantissimi messaggi e cerco di ri-

In che modo stai sfruttando questo momento positivo?

Diciamo che non lo sto sfruttando al massimo perché non ho molta autostima, credo si sia intravisto durante il programma. Questo momento mi sta aiutando a credere un po' di più in me stessa, ma spesso non mi sento all'altezza di certe situazioni.

Non tutti sanno che hai partecipato ad "Amici": ci racconti la tua esperienza lì?

Ho semplicemente fatto un provino due anni fa quando fu inserita la specialità dei balli latinoamericani. Le selezioni danno una carica fortissima, consiglio a tutti di partecipare, ed anche se non sono riuscita ad accedere alla fase successiva è rimasta per me un'esperienza molto positiva.

Coltivi ancora la passione per la danza?

È da qualche mese che non ballo più. Il mio partner ha deciso di fare coppia con un'altra perché il reality mi ha tolto tantissimo tempo. Ho persino rinunciato ai campionati italiani per partecipare al programma. Ora sono in cerca di un altro ballerino di "classe A" ma nel caso in cui non dovessi riuscire a trovarlo mi piacerebbe insegnare questa disciplina ai bambini. Non appenderei mai le scarpette al chiodo.

Sogni per il futuro?

Mi piacerebbe andare a vivere fuori, ma Emanuele è troppo legato al suo centro abbronzante quindi sarà difficile attuare questo progetto. In generale sono una persona aperta a scelte diverse, magari mi metterò a studiare di nuovo, chissà... Un giorno spero di riuscire a realizzarmi al 100% perché adesso lo sono soltanto a metà.

Alessandra in una sola parola, l'M?

Semplice. ■

“ Il mondo dello spettacolo mi affascina tanto, sarei un'ipocrita ad affermare il contrario. Se entrassi a far parte dello show biz vorrei che fosse solo grazie alle mie qualità.

spondere a tutti. Alcuni mi chiedono consigli riguardo questioni di cuore, suppongo mi vedano come una donna, anche se alla fine sono ancora una ragazzina.

La popolarità ha cambiato la tua vita?

No, per niente. Amo le cose semplici che mi sono sempre appartenute come la famiglia e gli amici. Quest'ondata di popolarità mi ha soltanto migliorata, adesso apprezzo ancora di più i miei affetti.

HEALTH PARK

A N D R E A G R I M A L D I G R O U P

Dietologia - Medicina Estetica - Chirurgia Plastica

Una grande organizzazione per la Cura della Salute

www.healthpark.it



Sede Centrale: "Health Park" Via Schipa 40 - Napoli

Sedi Dislocate: Via Baracca 13 - Napoli

Via Marconi 10 - S. Giorgio a Cremano (NA)

Piazza Lauro 30/32 - Sorrento (NA)



Galà dei Delfini d'Argento 2015

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA E ROBERTO LINO

Anche l'edizione 2015 della ormai nota kermesse organizzata dall'avvocato Marco Del Gaiso, è stata da ricordare. Un'impeccabile Serena Albano ha magistralmente diretto la serata nella quale si sono alternati momenti di sport, arte e moda. I Delfini sono stati assegnati a Luciano Cimmino, patron di Carpisa Yamamay, a Cinzia Forte, soprano tra le più acclamate dal pubblico internazionale, a Giulio Tarro, luminare della virologia candidato al Nobel 2015 ed al giovanissimo Valerio Cuomo, figlio d'arte e già campione europeo di spada a diciotto anni. A seguire, gran buffet di Terrazze Caracciolo per i duecento ospiti e poi tutti in pista trascinati da Enzo Toscano.



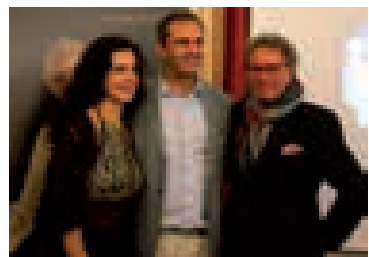
Chiaja Fashion Weekend



Con il sostegno dell'università telematica Pegaso ha esordito la prima edizione di Chiaja Fashion Weekend. Le vie del centro hanno fatto da cornice ad una carrellata di eventi glamour per presentare collezioni autunno-inverno 2015/16, limited edition, aperitivi e tante novità accolte da una folla di visitatori entusiasti di questa iniziativa. Un centinaio i negozi partecipanti, ed uno shopping favorito dal servizio offerto dal Consorzio "Con noi parcheggi gratis" attraverso ticket consegnati ai clienti al momento dell'acquisto. Un gran successo di persone accorse, infatti Chiaja Fashion Weekend è già pronto a tornare per la primavera estate 2016.

Rita di Napoli in mostra

Un folto pubblico di appassionati ha decretato il successo della mostra presepiale dell'artista Rita di Napoli tenutasi nell'elegante location di Palazzo Alabardieri. Oltre 300 gli ospiti intervenuti e selezionati da Daniela Fossataro. Con l'artista e il marito Mimmo Tripodi, hanno partecipato e brindato alla mostra: il Sindaco Luigi De Magistris, l'Avv. Giovanni Battista Vignola, Giovandomenico Lepore già Procuratore Capo della Repubblica di Napoli, la Prof.ssa M.L. Del Basso De Caro, gli Avvocati Carla e Rosa Maria Petrella, la Dott.ssa Simona Di Monte, Luca e Simona della Valle con gli amici Girolamo e Floriana Carignani di Novoli, l'avvocato penalista Maria Antonietta Nappo, il chirurgo Lanfranco Scaramuzzino.



Al Circolo Italia onorificenza a Giuseppe Vicino

In occasione dei 126 anni del Circolo del Remo e della Vela Italia, Giuseppe Vicino, Campione Mondiale di Canottaggio è stato acclamato Socio Benemerito. Oro in 3 Mondiali, 21 Italiani ed 1 Europeo, Giuseppe ancora una volta fa segnare un primato: è il primo canottiere ad avere tale onoreficenza, che è stata di Gianni Agnelli, France-

sco de Angelis, Franco Cavallo, Roberto Mottola e Picchio Milone, tutti velisti o appassionati della vela. "Ho creduto e credo molto in questo giovane che ha dimostrato una genialità superiore, fin da subito. Di lui mi colpisce lo sguardo aperto, onesto, fiero, tipico dei fenomeni", ha affermato il Presidente Roberto Mottola



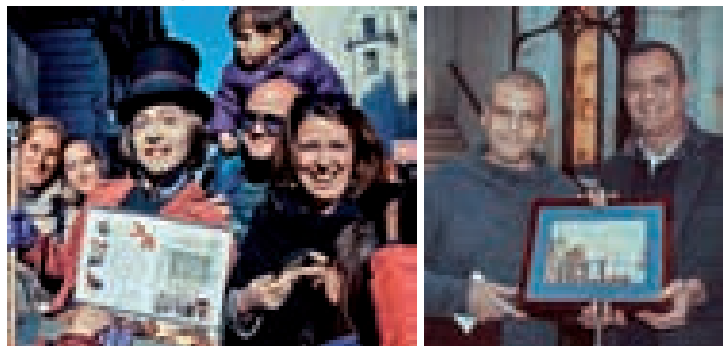
R-Store al Vulcano Buono



Al Vulcano Buono di Nola, ha finalmente aperto i battenti il più grande R-Store tra quelli del Centro-Sud Italia, primo a mondo per combinazione grafiche/arredo nella nuova versione per gli APR. E così chi ama il mondo della mela morsicata ha un altro punto di riferimento dove poter acquistare i prodotti della casa di Cupertino, ma anche dove poter ricevere il supporto che desidera. In qualità di Apple Premium Reseller e Centro Assistenza Autorizzato, infatti, qui è possibile trovare non solo le ultime novità in fatto di Mac, iPhone, iPad e iPod, Apple Watch, ma anche gli accessori originali e i gadget più richiesti ed esclusivi, e soprattutto un ambiente in cui poter usufruire di servizi dedicati e di consulenza personalizzata.



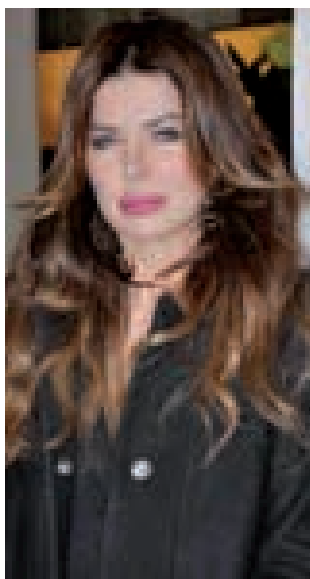
Talarico regala un sogno ai bambini



Dalla mente creativa di Mario Talarico junior, erede artistico del maestro Mario Talarico, fondatore dell'antica ditta di ombrelli artigianali, è nato un evento unico per ai bambini della città. In collaborazione con l'antica fabbrica del cioccolato Gallucci Cisterna dell'olio 1890, Talarico ha invitato tutti i bambini ad incontrare presso la sua bottega i supereroi e personaggi più famosi delle favole: Willy Wonka (Alfredo Florio), Iron Man War Machine (Vincenzo Sorrentino), Spiderman (Dario Cuomo), Elsa (Alessandra Colonna) e Anna (Annarita Guido). Accorso a complimentarsi anche il Sindaco de Magistris per la nobile iniziativa della storica azienda, che mal periodo natalizio ha scelto di impegnarsi per regalare un sogno ai più piccoli.



Una serata per Manuel De Sica



Annalisa De Paola, amica storica di Manuel De Sica, ha organizzato un incontro nella sala del Cinema Filangieri di Napoli per ricordare le qualità umane e artistiche del figlio di Vittorio De Sica. La serata è stata presentata dalla giornalista Giuliana Gargiulo, alla presenza di molte persone tra cui il figlio del compositore, Andrea De Sica, la cognata Silvia Verdone, il critico cinematografico Valerio Caprara, la produttrice Tilde Corsi, prima moglie di Manuel De Sica, Alba Parietti, il presidente della Camera di Commercio Maurizio Maddaloni con Ada, il Presidente della Lilt Adolfo Galipoli, Giuliana Faiella, Edoardo De Laurentiis, Gianni Ambrosino, Ciro Sciallo, Annamaria Boniello, Mimmo Di Francia.



Omovies

Il Gran Galà ha chiuso l'ottava edizione di Omovies - Festival Internazionale di Cinema Omosessuale, Transgender e Questioning - presso l'Istituto Francese di Napoli alla presenza del Console di Francia Jean-Paul Seytre. Hanno spento le candeline i componenti dell'associazione, capitanati dal Presidente Carlo Cremona e la madrina del festival Vladimir Luxuria. Presenti anche gli inseparabili OIP (Omovies Important People), l'avvocato Antonemilio Krogh, Michele Schena, il notaio Cristina Capozzi e la ND Federica de Gregorio Cattaneo, il famoso antiquario Stefano Cadavegna, Mario Bilancione, Alessandro Vasquez, Marcella Ferrante, Giancarlo Pica, Maddalena Landino e Asad Ventrella, e molte e molti altri.



Birthday party da Oscar



Scintillante ed eccentrico, questi i termini migliori per descrivere il birthday party di Maria Carcuro al teatro Posillipo. Tema della serata "Notte da Oscar: La grande Bellezza", che celebra il lavoro della festeggiata, affermata costumista nel mondo del Cinema nonostante la sua giovane età. Un tripudio di glitter, piume di struzzo, ventagli, e di gadget più disparati. Con lei la sorella Lina Carcuro, il fratello Vito Carcuro, Antonio

Orlando, Mary De Pompeis, Diego Di Flora, Davide Amorini, Teresa e Maria Cimmino, Barbara Strazulli, Carlo Pane e tanti altri.

Pro Line Enjoying Architectural



Grande successo per Pro Line Enjoying Architectural, l'evento svoltosi all'Hbtoo di Coroglio a Napoli da un'idea del dott. Domenico Monda con lo scopo di raccogliere fondi da destinare ai progetti della Fondazione Prosud Onlus. La serata è stata organizzata dallo studio di Architettura Pisani Morace, con la collaborazione del Comitato Signore della Fondazione Prosud, formato da Patrizia Mincione, Mariarosaria Castiello, Valeria Corvino, Valentina Pisani, Carla Della Corte, e con loro Mariacristina Santoro e Stefania Pisani. Più di 1000 invitati hanno ballato con la musica di Marc'Antonio DeeJay. Tra di loro il sociologo Francesco Morace con la moglie Linda, tanti imprenditori, professionisti e personaggi del mondo della moda e dello spettacolo, tra cui lo stilista Nino Lettieri e l'attrice Marjo Berasategui.





RESIDENZA STORICA PER EVENTI

via aniello falcone 122
80127 | napoli
tel. +39 081.5586261
mob. +39 392.5607051

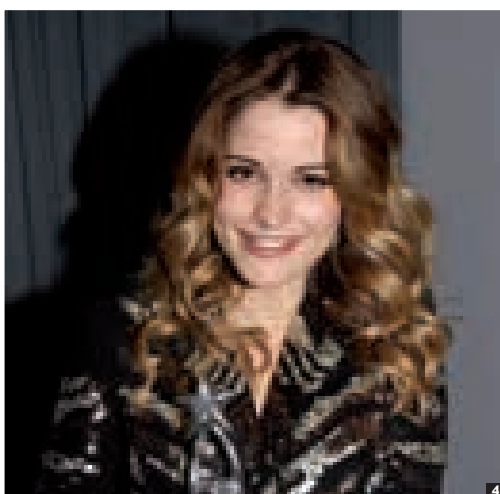
info@belvederecarafa.it
www.belvederecarafa.it
 Belvedere Carafa



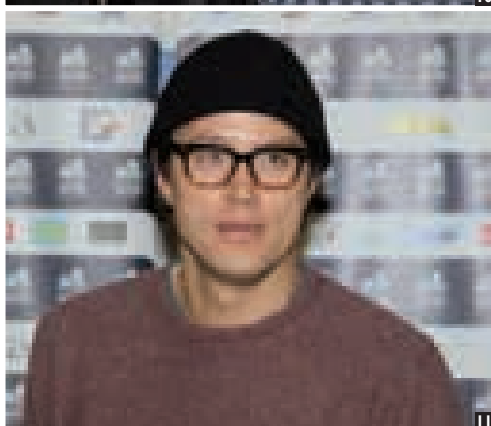
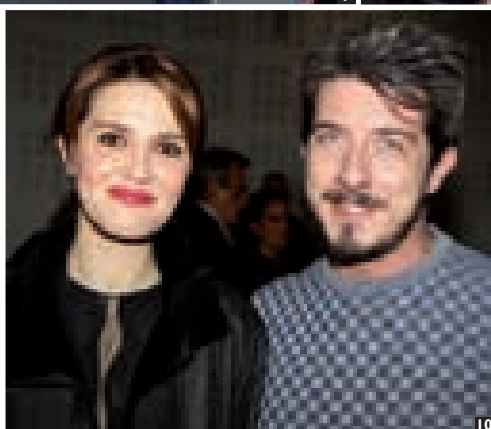
Capri, Hollywood The International Film Festival

Protagonista **"The Hateful Eight"** di Tarantino

DI SIMONA MARTINO



Tra gli ospiti internazionali, anche lo sceneggiatore Premio Oscar Bobby Moresco (Crash), il regista indiano Shekhar Kapur e l'attrice Mena Suvari. Nutrita la rappresentanza del cinema italiano con i registi Giuseppe M. Gaudino, Guido Chiesa, Marco Ponti, Massimiliano Bruno, Riccardo Milani e Mimmo Calopresti.



Il festival Capri, Hollywood – The International Film Festival è giunto al traguardo dei venti anni con un'edizione speciale. L'evento, che come da tradizione ha inaugurato la stagione delle premiazioni globali, ha proposto un eccezionale cartellone di film scelti tra i migliori titoli internazionali e italiani, tra anteprime e rassegne nelle sale di Capri ed Anacapri. Protagonista assoluto è stato "The Hateful Eight" di Quentin Tarantino a cui, oltre al premio per il Miglior Film, ha ricevuto riconoscimenti a due dei suoi attori: Samuel L. Jackson e Jennifer Jason Leigh, nonché alla colonna sonora di Ennio Morricone. Il festival ha reso omaggio a Luca De Filippo con una proiezione speciale del film "Sabato, domenica e lunedì" di Lina Wertmüller, Presidente onorario. Chairman è stato il regista danese Bille August, il mito di Brigitte Bardot è stato celebrato con la proiezione del film "Il disprezzo" di Jean Luc Godard e una mostra alla Casa Rossa di Anacapri. Madrina del festival è stata l'attrice Valentina Reggì. A inaugurare la kermesse nella piazzetta di Capri, la Banda della Marina Militare Italiana, Capri Peace Award. I Legend award sono andati al regista irlandese Jim Sheridan e alla costumista inglese Sandy Powell, dopo nove candidature, favorita per il quarto Oscar, grazie alle creazioni per "Cenerentola" di Kenneth Branagh e "Carol" di Todd Haynes. L'attore belga Matthias Schoenaerts è stato la rivelazione dell'anno, il regista americano Cary Fukunaga ha ritirato il Social Award per "Beasts of no Nation". Tra gli ospiti internazionali, anche lo sceneggiatore Premio Oscar Bobby Moresco (Crash), il regista indiano Shekhar Kapur e l'attrice Mena Suvari. Nutrita la rappresentanza del cinema italiano con i registi Giuseppe M. Gaudino, Guido Chiesa, Marco Ponti, Massimiliano Bruno, Riccardo Milani e Mimmo Calopresti. Tra gli attori: Paola Cortellesi, Paolo Ruffini, Alessandro Cremona (Exploit Award per 'Spectre'), Francesco Pannofino, Giulia Elettra Gorietti, Ciro Petrone, Federico R. Rossi. Il Premio Regista del futuro è stato assegnato al 26 enne napoletano Enrico Iannaccone, già vincitore del David di Donatello, per "La Buona Uscita" con Gea Martire, film prodotto da Luciano Stella, in sala a inizio anno. Ad animare l'isola e le sue location come il



1. Alessandro Siani, Rosanna Mani, Paola Cortellesi;
2. Barbara D'Urso, Matthias Schoenaerts, Bille August; 3. Valentina Reggì; 4. Giulia Elettra Gorietti; 5. Jennifer Jason Leigh; 6. Edoardo Bennato e Pascal Vicedomini; 7. Giovanni Allevi; 8. Gigi Finizio e Noa; 9. Giacomo Rizzo; 9. Giacomo Rizzo;
10. Paola Cortellesi e Paolo Ruffini; 11. Cary Fukunaga; 12. Massimiliano Bruno; 13. Guido Chiesa; 14. Lucariello.



15



16



17



18



19

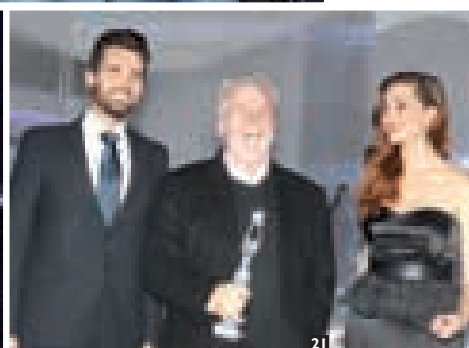


20

ristorante Villa Verde, cuore del Festival, anche lo scrittore Luca Bianchini, lo scenografo Premio Oscar Gianni Quaranta, Franco Nero, Enrico Vanzina, Andrea Purgatori, Peppino di Capri e la modella greca Ria Antoniou. Tv Sorrisi e Canzoni, media partner, ha premiato con un Telegatto speciale il film italiano più amato del 2015: "Si accettano miracoli" di Alessandro Siani. I Premi speciali Friends of Capri - Teodorico Bonniello Award sono stati assegnati a Veronica De Laurentiis, Barbara D'Urso e Rosanna Mani. Per la sezione musicale, Capri Award al pianista Giovanni Allevi, a Gigi Finizio e al rapper Lucariello. Tra gli altri protagonisti anche Edoardo Gennaro, l'israeliana Noa, l'americana Nicole Slack Jones e ancora Guido Lembo e la house band di Agostino Penna. Film d'apertura è stato Joy, l'ultima opera di David O. Russell con Jennifer Lawrence, Robert De Niro e Bradley Cooper, successo anche per Steve Jobs di Danny Boyle con Michael Fassbender. A Beasts Of No Nation (Netflix) di Cary Fukunaga con Idris Elba sulle guerre africane e i bambini soldato, è stato assegnato il Social Award. Per la sezione Kids Global Icons Fest è stata proiettata l'anteprima italiana de "Il Piccolo Principe". ■



22



21



23



24

15. Andrea Roncato e Giulia Elettra Gorietti; **16.** Nicole Slack Jones; **17.** Andrea Purgatori e Paola Cortellesi; **18.** Federico Riccardo Rossi; **19.** Riccardo Milani, Verdiana Bixio e Valentina Reggio; **20.** Franco Nero, Andrea Leone e Tony Renis; **21.** Andrea Iervolino, Bobby Moresco e Valentina Reggio; **22.** Noa; **23.** Luca Bianchini e Marco Ponti; **24.** Sandy Powell e Gianni Quaranta.

Allianz @ Arena

- Gruppo assicurativo leader al mondo
- Tra i primi asset manager al mondo, con oltre 1.800 miliardi di euro di patrimonio di terzi in gestione
- 85 milioni di Clienti in 70 paesi
- Solidità rating AA dal 2007, con outlook stabile
- Dal 1890 un partner sicuro su cui contare

Allianz Bank
Financial Advisors

Centro di Promozione Finanziaria
Piazza Amedeo, 19 - 80121 Napoli
bruno.bilo@allianzbank.it
Tel. +39 081 18771300 - Cell. +39 335 7882792

© 2008 by the author(s). Published by the American Psychological Association, 0893-3200/08/\$12.00 DOI: 10.1037/0893-3200.22.1.105
This article is intended solely for the personal use of the individual user and is not to be disseminated broadly.
Copyright 2008 by the American Psychological Association or one of its allied publishers. This article is intended solely for the personal use of the individual user and is not to be disseminated broadly.



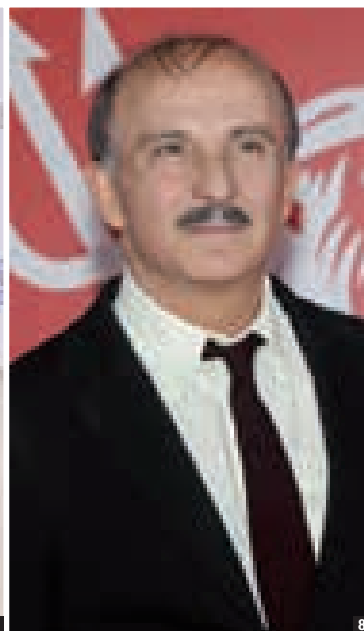
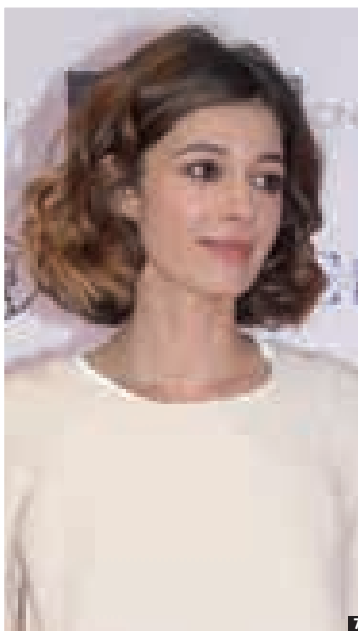
GIORNATE PROFESSIONALI DI CINEMA

Un'offerta importante per il 2016



Le produzioni internazionali sono come sempre variegata e propongono autori consolidati come Tarantino, Scorsese, i fratelli Coen e film da Oscar come "Danish Girl". Senza dimenticare titoli attesi dal pubblico come nel caso di "Zoolander 2", "Batman v. Superman", "Captain America: Civil War", "Independence Day: Rigenerazione".

“**U**n'offerta importante, con uscite di peso del cinema italiano che ha aperto l'anno con il nuovo film di Zalone e a seguire proporrà opere di largo impatto come quelle di Tornatore, Verdone e Virzì. Le produzioni internazionali sono come sempre variegate e propongono autori consolidati come Tarantino, Scorsese, i fratelli Coen e film da Oscar come “Danish Girl”. Senza dimenticare titoli attesi dal pubblico come nel caso di “Zoolander 2”, “Batman v. Superman”, “Captain America: Civil War”, “Independence Day: Regerazione”. È stato questo il commento di Luigi Cuciniello, presidente dell'ANEC, associazione nazionale esercenti cinema, a conclusione delle Giornate Professionali di Cinema dove le case di distribuzione a Sorrento hanno presentato i film in uscita nelle sale italiane. “Nel corso della manifestazione - ha aggiunto Cuciniello - è inoltre emersa la comune consapevolezza di dover agire con unità di intenti su più fronti, per superare alcune storture e contraddizioni del mercato italiano e per recuperare attenzione e risultati, in particolare per quanto riguarda la nostra produzione”. Su questo tema molto apprezzate sono state le due anteprime italiane presentate agli accreditati: “Veloce come il vento” di Matteo Rovere e “Lo chiamavano Jeeg Robot” di Gabriele Mainetti. “I listini presentati in questa edizione delle Giornate testimoniano il grande impegno delle



1. Alessandro Siani, Ana Caterina Morariu, Fabio De Luigi e Serena Autieri; 2. Rocco Papaleo; 3. Cristian De Sica; 4. Serena Autieri; 5. Antonio Albanese; 6. Lorena Bianchetti; 7. Ana Caterina Morariu; 8. Carlo Buccirrosso; 9. Lillo e Greg, Paolo Ruffini, Peppino Di Capri e Francesco Mandelli; 10. Max Gazzè, Myriam Catania e Lucia Mascino De Luigi e Angelo Duro.

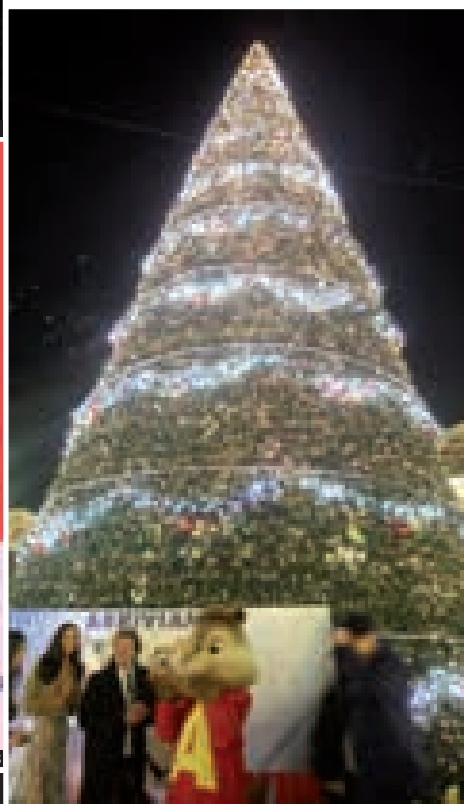
Le Giornate hanno registrato un incremento di circa il 15% di accreditati, tra rappresentanti dell'industria cinematografica, operatori, artisti e giornalisti, ed è stata seguita con grande partecipazione dal pubblico cittadino.



11. Gioia Marzocchi e Rachele Mura; 12. Simona Izzo; 13. Sergio Friscia.

distribuzioni a offrire un prodotto all'altezza delle sfide che attendono tutti – ha affermato Andrea Occhipinti, presidente dei distributori ANICA. “Il mercato è in una fase di grandi cambiamenti e dobbiamo affrontarli uniti, alzando il livello delle proposte e delle modalità di offerta. E i nuovi CinemaDays in programma ad aprile saranno il segno della ricerca di un nuovo rapporto con il pubblico, soprattutto in vista della nuova stagione estiva, la quale resta in Italia l'elemento critico del mercato. Non dobbiamo aspettarci miracoli, ma lavorare tutti insieme per armonizzare l'offerta nei dodici mesi dell'anno. Occorre tracciare una sorta di road map, un periodo di almeno tre anni nel quale ciascuno rinunci a qualcosa, contribuendo al raggiungimento di questo risultato”.

Le Giornate hanno registrato un incremento di circa il 15% di accreditati, tra rappresentanti dell'industria cinematografica, operatori, artisti e giornalisti, ed è stata seguita con grande partecipazione dal pubblico cittadino. ■





Villa Diamante

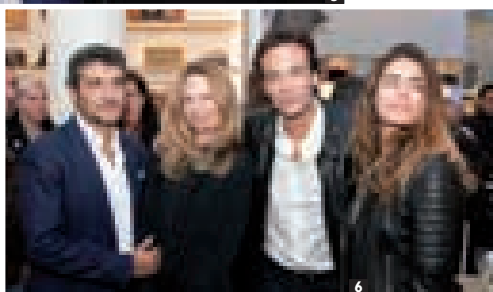
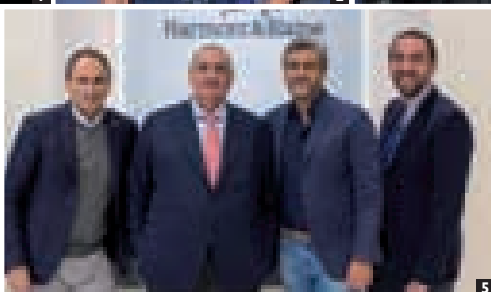
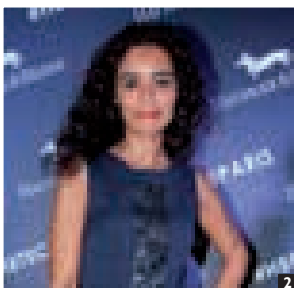
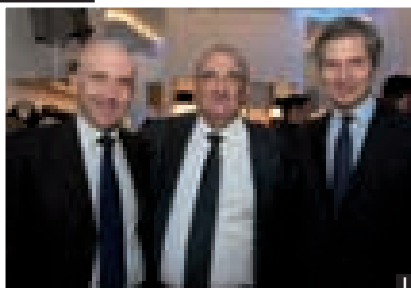
OGGI IL TUO SOGNO
INIZIA DA QUI



EVENTI
—
RISTORANTE
—
CATERING

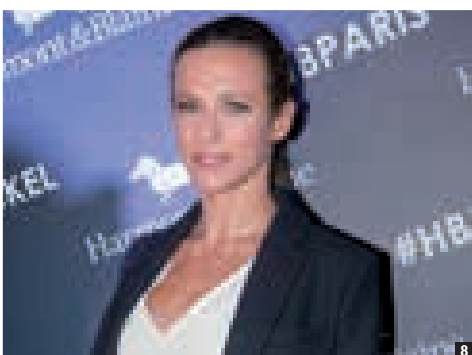
Via Manzoni, 131b
80123 - Napoli
Info: 081 575 24 33
villadiamante.it



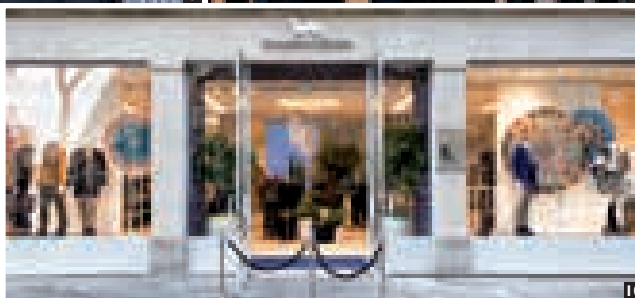


Harmont & Blaine

A Parigi il nuovo store concept



Harmont & Blaine ha aperto la prima boutique francese, tappa iniziale del programma di lancio del marchio del Bassotto oltralpe. Lo store di 400 mq su due piani, si trova al 35 di Boulevard des Capucines, quattro vetrine su una delle principali vie dello shopping parigino, tra Place de la Madeleine e l'Opera.



1. Domenico Menniti e l'ambasciatore Magliano; 2. Aida Touihri; 3. Saida Jawad e Eleonore Boccaro; 4. Renata Menniti; 5. H&B founder; 6. Giulio Guasco e Antony Delon; 7. Giulio Guasco e Domenico Menniti; 8. Lorie Pester; 9. Antony Delon, Giulio Guasco, Massimo Montefusco e Giuseppe Menniti; 10. Lo store di Parigi; 11. Lorie Pester e Anthony Delon; 12. Gli interni dello store di Parigi; 13. Audran; 14. Giulio Guasco; 15. Irene Colzi; 16. Domenico Menniti e Giancarlo; 17. Lorie; 18. Fabrizia Spinelli; 19. Francois Gerrebo; 20. Lorie Pester e Giulio Guasco; 21. Sonia Rolland.

Harmont & Blaine ha aperto la prima boutique francese, tappa iniziale del programma di lancio del marchio del Bassotto oltralpe.

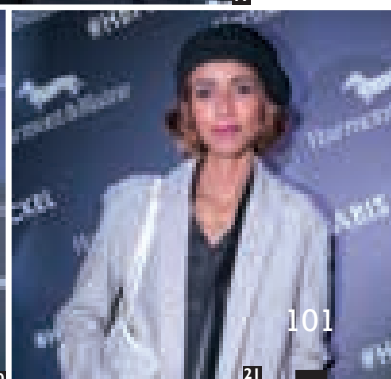
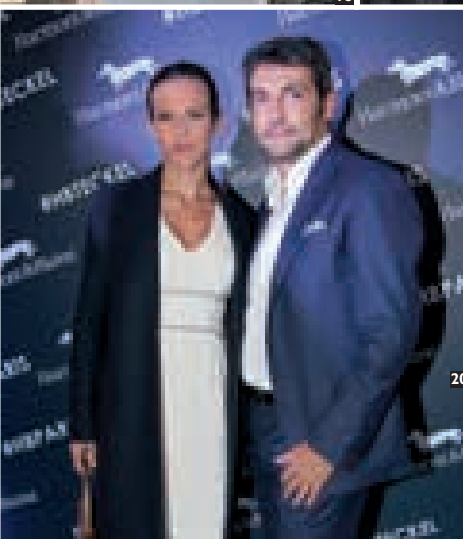
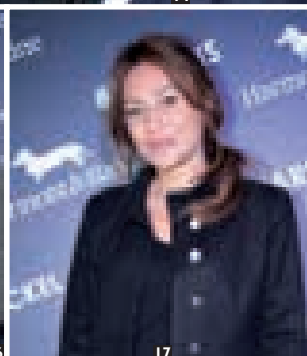
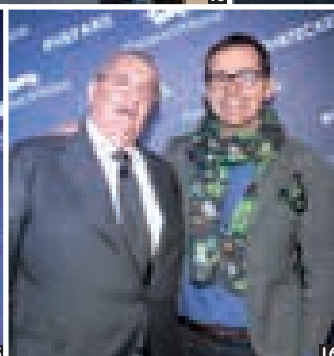
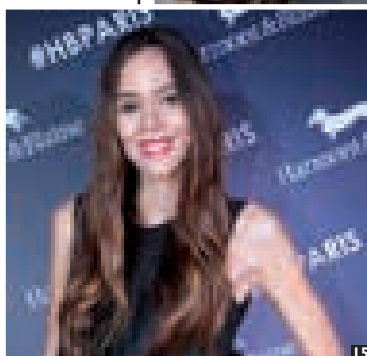
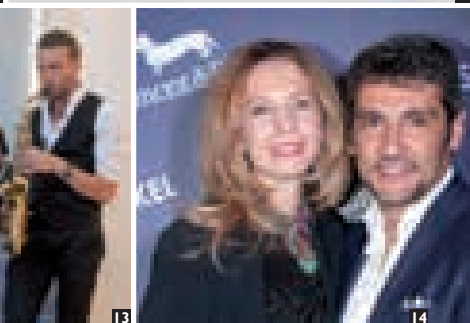
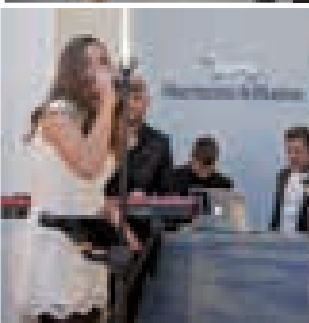
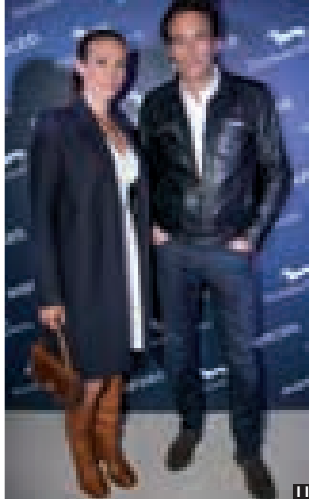
Lo store di 400 mq su due piani, si trova al 35 di Boulevard des Capucines, quattro vetrine su una delle principali vie dello shopping parigino, tra Place de la Madeleine e l'Opera, all'incrocio con Rue Scribe, e ospita le collezioni Uomo, Donna e Junior del marchio italiano.

L'inaugurazione è stata l'occasione per svelare la nuova immagine dei punti vendita che accompagnerà lo sviluppo retail del "Bassotto" nei prossimi anni, firmata dagli architetti Losanno e Perini dello studio fiorentino PLS design. L'ambientazione trae ispirazione dal mondo luminoso e solare della costa mediterranea che si fonde ad elementi del design italiano degli anni Sessanta reinterpretati in chiave moderna.

La luce e le nuances di colore azzurro e blu sono riscaldate dalla pavimentazione in pietra arenaria color sabbia, dal rovere e dal tessuto écru dei mobili espositivi. Un decoro di 33.000 tessere semisferiche di colore bianco e blu, incastonate a mosaico nelle pareti verticali dell'ingresso e nelle colonne, rende omaggio alla tradizione della lavorazione della ceramica tipica del mediterraneo e al grande architetto italiano Giò Ponti, da cui trae ispirazione. La scala di collegamento tra i due piani si appoggia a un maxischermo led di 25mq dove, su oltre 1,8 milioni di led, scorrono immagini evocative del mood mediterraneo di Harmont & Blaine.

"L'apertura della boutique di Parigi sarà seguita da una seconda boutique in Costa Azzurra e dalla distribuzione del marchio nel canale multimarca francese", ha affermato l'Amministratore Delegato Giulio Guasco.

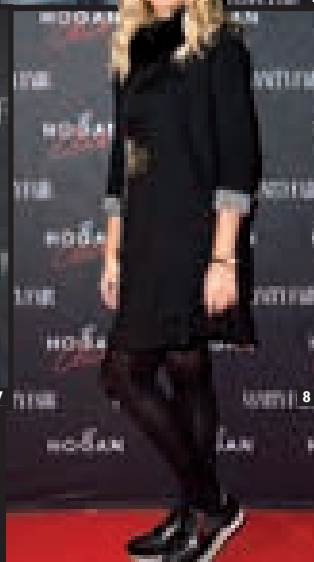
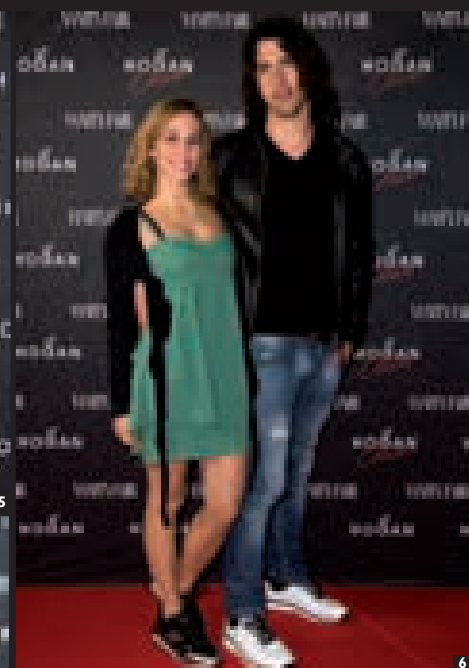
"Boulevard des Capucines va oltre il ruolo di testa di ponte per l'ingresso nel mercato francese - ha proseguito il Presidente Domenico Menniti - poiché rappresenta un altro tassello del nostro progetto di espansione internazionale e rafforza la visibilità del marchio già presente in alcune delle capitali mondiali dello shopping, quali Madrid, Mosca, Dubai, Miami, Città del Messico e Hong Kong, oltre ovviamente Milano" ■





i'm
party

Tappa napoletana per *Hogan e Vanity Fair*



1. Paolo Fiorillo con la moglie e il figlio; 2. Alessia Sica; 3. Arturo Brachetti; 4. Giovanna Rei; 5. Massimiliano Gallo; 6. Marco Renda e Elena Storace; 7. Giacomo Rizzo; 8. Noemi Guerriero; 9. Gennaro Iaccarino; 10. Maurizio Casagrande e Tiziana De Giacomo; 11. Beppe Barra; 12. Maurizio Aiello e Paolo Fiorillo; 13. Arturo Brachetti; 14. Nunzia Schiano; 15. Tommaso Rosati.



Dopo la tappa di Genova e Bergamo, Hogan e Vanity Fair, uniti in un originale sodalizio, hanno fatto tappa a Napoli con una serata di moda in sneakers. Titolo dell'evento, infatti, "Red Carpet With Sneakers" presso le boutique Dev di Via Filangieri. Un lungo tappeto rosso ha accolto gli ospiti che lo hanno calcato rigorosamente con le sneakers della nuova collezione primavera Hogan Club, immortalati dai flash della fotografa Roberta Krasnig. Tanti i vip presenti tra cui Arturo Brachetti, Elena Starace, Giovanna Rei, Maurizio Casagrande, Gennaro Iaccarino, Maurizio Aiello, Tommaso Rosati, Alessia Sica, Giacomo Rizzo, Massimiliano Gallo, Beppe Barra, Nunzia Schiano, e il titolare socio di della Valle, Paolo Fiorillo con la figlia Priscilla e la moglie. ■

Tanti i vip presenti tra cui Arturo Brachetti, Elena Starace, Giovanna Rei, Maurizio Casagrande, Gennaro Iaccarino, Maurizio Aiello, Tommaso Rosati, Alessia Sica, Giacomo Rizzo, Massimiliano Gallo, Beppe Barra, Nunzia Schiano, e il titolare socio di della Valle, Paolo Fiorillo con la figlia Priscilla e la moglie.



Calendario *Di Meo* 2016



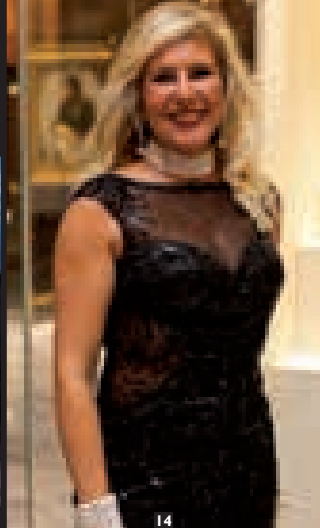
1. Generoso e Roberto di Meo con Marco Monterosso e Enzo Magaraci; 2. Guido Furgiuele e Nena Ristic; 3. Ludovica Guerriero e Barbara Lanzara; 4. Giuseppe Borselli e Fernanda Speranza; 5. Giorgio e Polina Cicconetti e Matteo Bevilacqua; 6. Giuseppe Paternò di Sangiuliano e Fabrizio Di Luggo; 7. Giuseppe D'Angelo e signora; 8. Cristiano Uva e Elena; 9. Olga di Grecia; 10. Salvo Fanale; 11. Il calendario; 12. Generoso Di Meo e Enzo Magaraci; 13. Edoardo e Valeria De Martino; 14. Elena Aceto di Capriglia; 15. Giuseppe Maria Conti con il figlio; 16. Emanuela di Napoli Pignatelli; 17. Giovanni D'Antonio e Olga; 18. Federica de Gregorio Cattaneo e Mario Abate; 19. Marisa Leo e Alessandro Scavone; 20. Marco Finocchi Finn e Barbara Regonini; 21. Francesca Pini; 22. Il ballo.



12



13

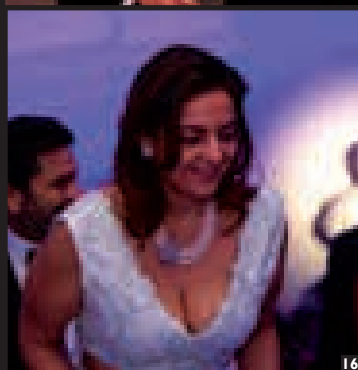


14

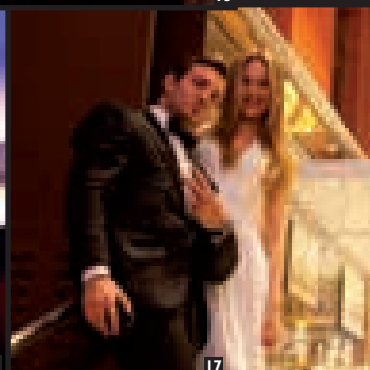
Un evento incantevole ha alzato il sipario sulla presentazione dell'edizione 2016 del Calendario Di Meo. L'ormai consueto appuntamento mondano volto a presentare il datario d'arte, quest'anno ambientato a Mosca e firmato dall'artista-fotografo Massimo Listri, ha accompagnato gli ospiti in un viaggio nel tempo fino all'epoca raccontata da Lev Tolstoj nell'immortale "Guerra e Pace", romanzo che dà il titolo al quattordicesimo lavoro ideato e curato da Generoso e Roberto Di Meo. Il parterre di ospiti internazionali giunti a Mosca per l'occasione è stato accolto dai rintocchi dei tamburi suonati da militari in abiti d'epoca. Soldati che sembravano in tutto e per tutto emersi dall'imperituro romanzo tolstoiano, e che hanno scortato le signore al guardaroba e all'interno dei saloni museali intrisi di riferimenti napoleonici e resi ancor più suggestivi dai tanti personaggi in abiti storici che hanno animato la serata. Vere e proprie controfigure che si sono mischiate con i tanti prestigiosi ospiti che hanno partecipato all'evento seguito con attenzione anche dai media russi per la presenza di volti noti della televisione come Ivan Urgant, Sophie Shvevdnaze e Irina Shradrina. Non sono mancate la presenza della politica russa con la candidata alle presidenziali nel 2004, Irina Chakamada e della finanza con Tatiana



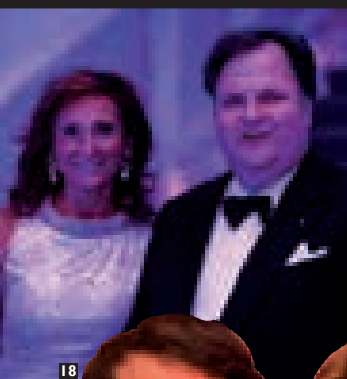
15



16



17



18



19

Un evento incantevole ha alzato il sipario sulla presentazione dell'edizione 2016 del Calendario Di Meo. L'ormai consueto appuntamento mondano volto a presentare il datario d'arte, quest'anno ambientato a Mosca e firmato dall'artista-fotografo Massimo Listri.



20



21



22



23



26



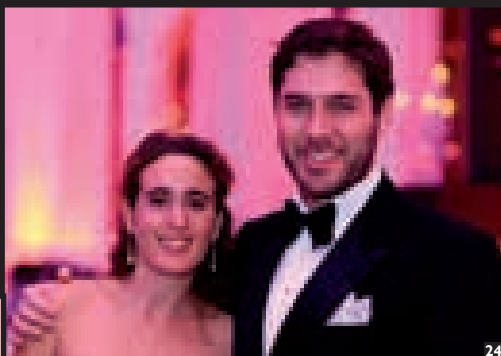
28



30



32



24



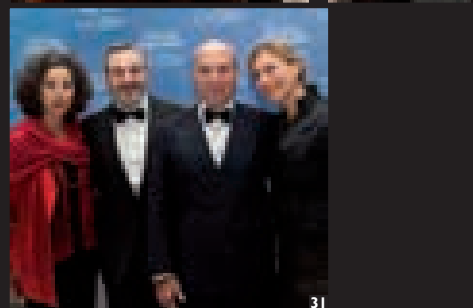
25



27



29



31

Paramonova. A rappresentare l'aristocrazia Tobie de Monspey, i gemelli Kostantin e Dmitry Smirnof, e Mikail e Alexandra Orlov che hanno fatto gli onori di casa con il principe iraniano Ab Ferman-Fermaian. Tra gli altri Russi noti: Sergey Ivantsov, Irina Nikitina della fondazione Olympus, la soprano Svetalana Kasyan e Ivan Rubin. Con loro Aimone di Savoia Aosta, Stefano Pavoncelli, Olga Strada, direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura a Mosca, Teresa Mavica, direttrice della Fondazione Vittoria, Anton Belov direttore della galleria Garage di proprietà di Dasha Zukova compagna del Re Mida della cultura Roman Abramovich e Olga Sviblova, direttrice del museo d'arte contemporanea MAMM, nonché tra le donne più eleganti di Mosca.

La serata, svoltasi sotto la sapiente regia di Anton Karetnikov, ha preso il via con un benvenuto speciale da parte di Fekla Tolstoj, la pronipote dello scrittore russo, che ha introdotto il tema del nuovo Calendario Di Meo, partendo dal significato della parola "Mir" ("Vojna i Mir" il titolo in lingua originale del romanzo). Una parola che può essere tradotta con il significato di "pace", ma che nella lingua russa ha anche il senso di "vita sociale". Un termine che giunge di strettissima attualità in riferimento ai tragici attentati di Parigi, citati proprio per sottolineare l'importanza dello scambio culturale tra i popoli per scongiurare derive terroristiche. Nelle parole di Fekla Tolstoj si è infatti enfatizzato il bisogno dell'Europa di stare in stretto contatto con la Russia, al fine di consolidare quello spirito di fratellanza e libertà che, con la cultura, è l'unica risposta alla paura e alla guerra. Un contatto tra popoli e culture che si è poi concretizzato con l'elegante buffet arricchito da specialità locali ma anche da mozzarelle e risotti nostrani, il tutto accompagnato dai prestigiosi vini dell'Azienda Di Meo. I fratelli Generoso e Roberto Di Meo, hanno scelto Isaia, l'azienda di sartoria made in Naples famosa in tutto il mondo, partner dell'evento, per i loro smoking. ■

23. Enrico Quinto, Clemente Della Porta, Stefano Casale e Vittoria Odescalchi;

24. Francesco Carignani e Roberta;

25. Maria e Massimo Preziosi; **26.** Giorgio

Nocerino e Luigi Di Persia; **27.** Valeria

Alliata di Villafranca con Roberto e

Generoso Di Meo; **28.** Lucia Imperiali di

Francavilla, Fulvia Filangieri di Candida e

Mica Iaccarino; **29.** Svevo e Erika De

Martino; **30.** Massimiliano Neri e Andrea

Faiella; **31.** Valeria Alliata di Villafranca e

Sandra Pugliese; **32.** Stefano e Asia

Pavoncelli con Marina Tamorri.



Dada



Knoll

Rimadesio



edra

Molteni & C.

ALESSI

cappellini

Cesar

MisuraForme

Poliform

Artemide

vitra.

MOROSO®

Cassina



Minotti

Varenna



Franchino

HOME DESIGN

SEDE LEGALE ED ESPOSIZIONE

Via Damiziano, 249 - Mondragone (CE)

SHOW ROOM

Via Venezia, 134 - Mondragone (CE)

T. +39 0823 97 53 08

info@franchino.it

www.franchino.it

APERTI LA DOMENICA MATTINA



Louis Vuitton

Alla scoperta dei pellami pregiati della Maison

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA





Louis Vuitton ha organizzato nella boutique di Via dei Mille per clienti e amici un'esperienza sensoriale alla scoperta dei pellami maschili della maison: V e Ombré, ed i classici Damier Infini, Epi, Taiga e Taurillon. Tra questi anche la presentazione di Cuir Ombré, un pellame naturale, liscio ed estremamente morbido, caratterizzato da una leggera mano di patina invecchiata, che si declina su cinture, scarpe e borse. Protagoniste assolute, tre iconiche borse: la Keepall, la Lockit Bandoulière, la Port Documents Voyage, affiancate da una new entry, la Cartable, una cartella universitaria lavorata nei toni del marrone caldo e del grigio antracite, arricchiti da dettagli decorativi in tela Monogram. La palette dei colori si divide in due gruppi. Il primo si focalizza sui toni freddi del blu e il kaki, con alcuni dettagli in rosso, mentre il secondo è caratterizzato dalle tonalità più calde della terra: ricchi marroni, grigi e bordeaux. Durante la serata, gli ospiti hanno avuto l'opportunità di eseguire la personalizzazione Hot Stamping su un segnalibro in pelle, scegliendo fra iniziali di differenti dimensioni e colori, degustando cocktail a base di Vodka Belvedere e Whisky Ardbag, ispirati dai colori e dalle consistenze dei pellami, con canapè dolci e salati come accompagnamento serviti da Alba Catering. ■





Nappa e Vhernier uniti nella raffinatezza

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA





Grande successo per il Christmas cocktail organizzato dalla gioielleria Nappa di via Filangieri in partnership con il brand di alta gioielleria Vhernier. Location esclusiva dell'evento il Palazzo Nunziante, prestigioso immobile storico nel cuore della città, aperto eccezionalmente al pubblico per la prima volta in questa importante occasione. I selezionati ospiti presenti alla serata hanno potuto godere di un'atmosfera unica all'interno degli affascinanti saloni affre-

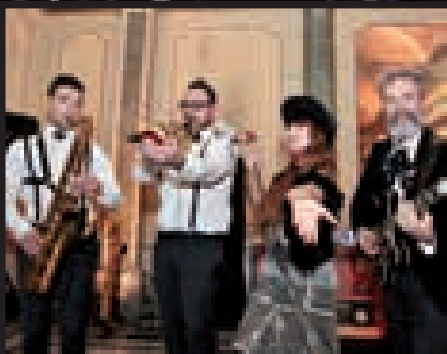


Location esclusiva dell'evento il Palazzo Nunziante, prestigioso immobile storico nel cuore della città, aperto eccezionalmente al pubblico per la prima volta in questa importante occasione.





scati, dove è stata servita la cena di Alba Catering, e hanno ammirato le preziose creazioni del brand di alta gioielleria Vhernier, marchio apprezzato a livello internazionale per il suo stile unico e la qualità eccelsa sia a livello di materie prime che di design. "Padroni di casa", la signora Marina Nappa della gioielleria Nappa e il dott. Emanuele Aliotti Visdomini, vicepresidente di Vhernier. ■



NUOVA RANGE ROVER EVOQUE

**NATA LIBERA.
ANCHE DI VIVERE LA CITTÀ.**



ABOVE & BEYOND



Nuova Range Rover Evoque ha trovato il suo habitat naturale in città. Il design innovativo e il suo motore diesel Ingenium, il nostro motore più efficiente per prestazioni ed emissioni, fanno di lei un vero animale metropolitano. E da oggi, Nuova Range Rover Evoque è disponibile anche con il nuovo All-Terrain Progress Control che rende ancora più straordinaria la leggendaria performance di Land Rover. Prenota un test drive e vivi la jungle urbana.

AUTORALLY

Via Gianturco 109, Napoli

081 7340614

autorally.landrover.it



LAND ROVER, RANGE ROVER, RANGE ROVER EVOQUE
SONO MARCHI E REGISTRI DI LAND ROVER

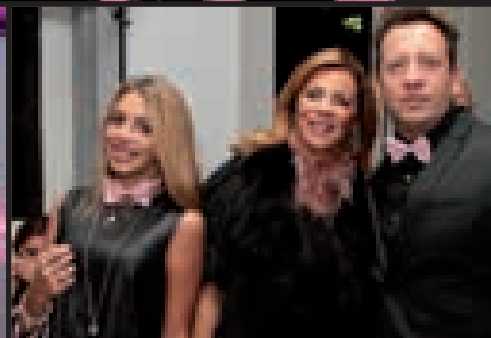
Consumo (litri/100 km): ciclo urbano/extraurbano/combinato: Range Rover Evoque 11.0/6.5/7.8. Emissioni CO₂ (g/km): 190.





Pink Party per Amalia

FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO

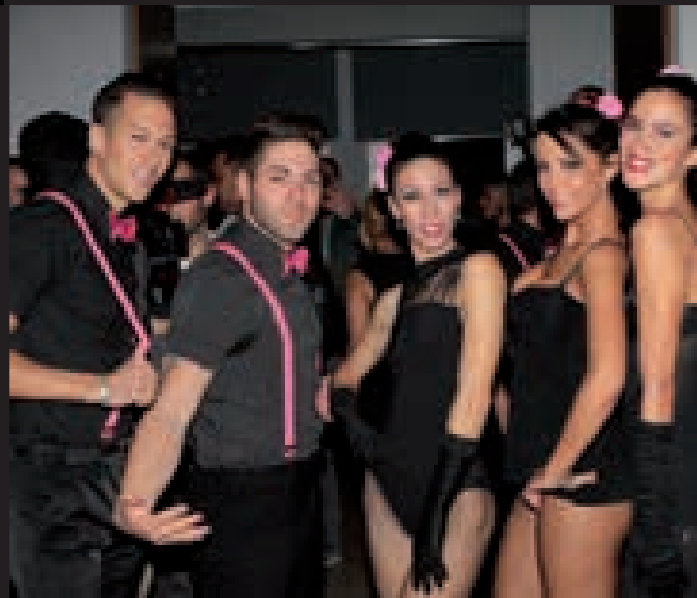


Disponibile su
App Store

SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



Lo scorso novembre, nella suggestiva cornice di Villa Diamante a Posillipo, si è svolto il compleanno più glamour della città, quello di Amalia, la moglie dell'imprenditore Bruno Nardelli, titolare del brand Liu Jo Luxury. Il party è stato organizzato nei minimi dettagli, a partire dall'invito rosa come il mood della festa che richiedeva agli invitati di indossare un accessorio pink. Anche il carpet non poteva che essere fucsia, come il salotto scenografico in cui Amalia ha accolto gli ospiti per la foto di rito del photobooth total pink. Insieme alla festeggiata, ad accogliere i numerosi ospiti, Bruno Nardelli insieme a tutto lo staff del brand Liu Jo. Il via alle danze è stato affidato alla Raoul & Swing Orchestra che in perfetto stile Buscaglione ha intonato "Buonasera Signorina Buonasera"; a seguire, sei ballerini professionisti, che hanno fatto rivivere le emozioni del Moulin Rouge. Poi, cambio di luci per l'esibizione dei Lunare Project che hanno trascinato tutti in una nuova dimensione sino a notte fonda. ■

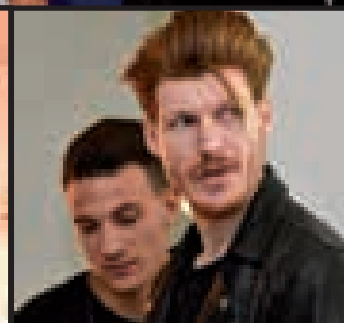
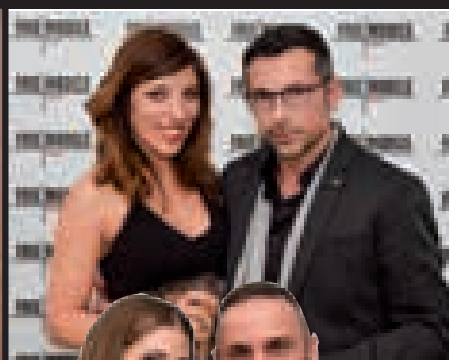




i'm
party



New Opening *Free Models Agency*

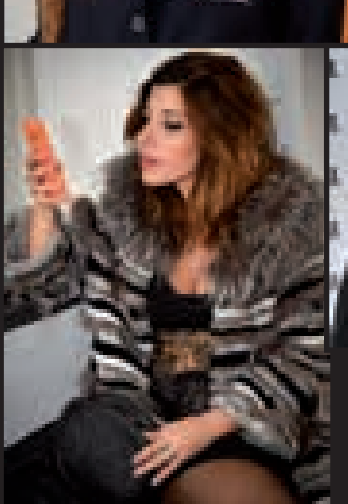
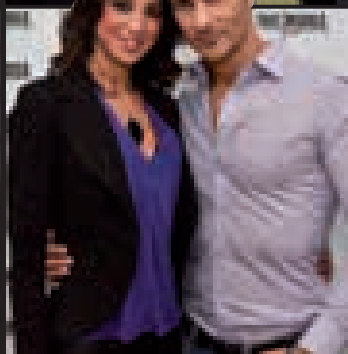
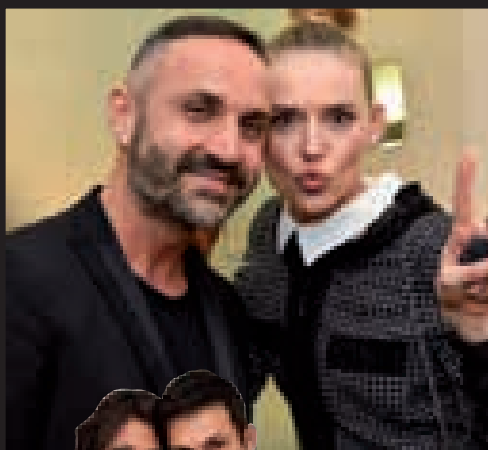


116

i'm GENNAIO-FEBBRAIO 2016

Scaricabile su
App Store

SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



Fabio Oliva ha inaugurato con un party la nuova sede di Free Models Agency in via Crispi 121 a Napoli. Una location completamente diversa rispetto alla precedente, una struttura organizzata in modo da poter accogliere diverse iniziative come Casting, Produzioni Fotografiche e Video, Trunk Show, presentazione di Flash Moda. Modelle, modelli, stilisti, clienti, amici, in tantissimi hanno partecipato al party, tra musica e champagne hanno posato davanti all'obiettivo del fotografo Gianluca Grimaldi, le modelle Carmela Generali, Irina Moreva, Katia G. Milena Buzan, Anna Semenkova, Tatyana Barbashiova. Rosaria Di Giacomo, Francesca Nugnes, Cristina Kozlovskaya, Rosaria Schiavo, Francesca Reccia, Maria Iodice, Allegra Bellantonio, Ludovica Rizzato, Ludovica Coscione, Fiorenza D'Antonio, Francesca Miloni, Noemi Bosco, la fashion blogger Lucrezia Parisi, ed i modelli Giacomo Fariello, Fabio Bergamo, Francesco Relli, Luca Milano, Francesco Barracore, Andrea Cocozze. Tra gli amici: Alessandro Legora, Rebollo, Gennaro Cirillo, Riccardo e Marianna Fernandez, Mario e Consiglia Punzetti, Emiliano e Adelaide Rosiello, Angelo Anzivino, Raffaele e Cristiana Di Monda, il fotografo Tommaso Napolitano, Alessandro Cerciello, Antonio Narciso, Vincenzo Cucchiara, Sara Carbone, Ciro Veneruso, Pietro Foderini, Fabio e Marianna Piantedosi. ■



Cocktail Natalizio **Volvo**



Volvo ha festeggiato il Natale con il consueto cocktail natalizio, che ha celebrato anche il compleanno della sede Volvo di Napoli, in Via Reggia di Portici (Via Marina).

Un appuntamento che la concessionaria Autorally ripeterà ogni anno a Dicembre con una serata elegante a base di cocktail e finger food svedesi. La festa è stata impreziosita dalla presenza di uno sponsor di eccezione: l'azienda vinicola Mastroberardino che ha messo a disposizione un soggiorno per due persone presso la propria struttura Radici Resort e una bottiglia magnum di vino Taurasi, premi assegnati a due ospiti grazie ad una divertente estrazione. Al termine della serata sono intervenuti Mariastella Turizio per la Autorally e Maurizio Scatuzzi per il gruppo Mastroberardino che hanno condiviso con gli ospiti i progetti futuri delle rispettive aziende. Innovazione e sicurezza per Volvo, interessanti gare sportive presso il Mirabella Golf Club, campo da golf della tenuta Radici, per la struttura di Mirabella Eclano. Tanti i partecipanti, clienti ed amici, tra i quali l'avvocato Buonocore, Ferraro, Gennaro Saviano, Emilio Vinci, Pasquale Auricchio, Salvatore e Mariarosaria Nappi, Alessandro d'Amico, Roberto e Eva Rosolino, Francesco Cattolico, Francesco Cirillo, Pierluigi Manzi, Dario Esposito, Alessandro Palmirini. ■



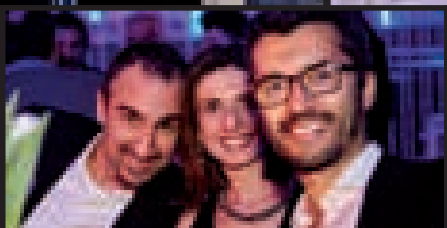


Disponibile su
App Store

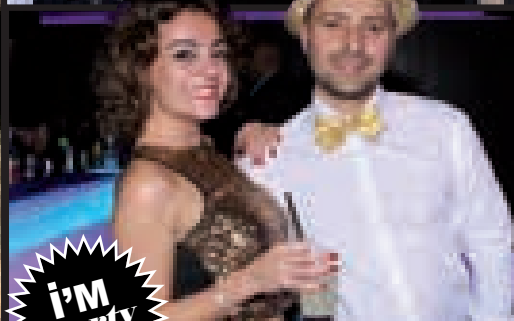
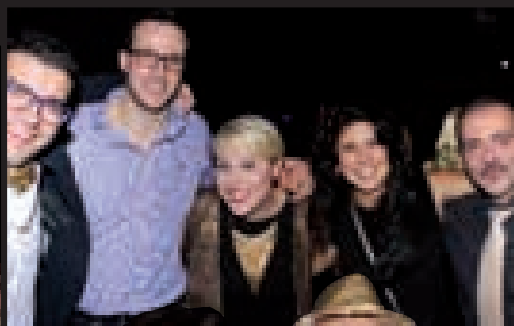
SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



Laudiero ed Allianz al Teatro Posillipo

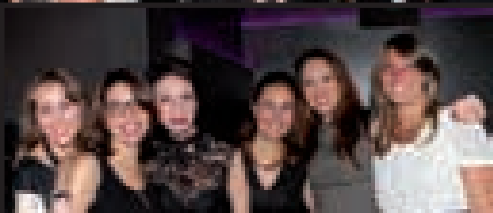
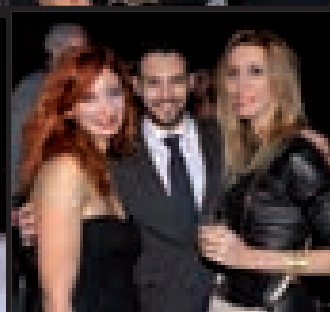


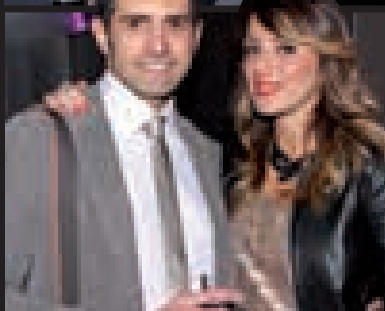
In un'atmosfera dolcemente natalizia, nella cornice del Teatro Posillipo, si è svolta l'apericena organizzata da Dino Laudiero dell'omonima società Laudiero Assicurazioni con la collaborazione dei fedeli colleghi Antonio Ceriani, Stefano Luise, Luca Gagliardi, Claudio Tranfaglia, Antonio Scarda, Michele Martino, Paola Tortora, Norberto Maggesi, Nicola Schiano. Grazie alla sapiente direzione di Stefania De Rosa e Agostino di Franco e Raffaele Guarino, i 150 selezionatissimi ospiti, hanno goduto di una serata speciale iniziata con un aperitivo di benvenuto, seguita con una cena a base di pesce firmata Terrazza Calabritto, e culminata nei tradizionali dolci natalizi, sul sottofondo della live music di Walter Ricci e la sua band. Primi tra tutti, provenienti dalla direzione generale di Allianz il direttore commerciale Simone Salerni, Andrea Costa, Giovanni Stefani, Antony D'Oca, Sara Colonna, Massimiliano Sodano, Andrea Mastrogianni, Maria Luisa Antonietti, Alessandro Iacomini, Marco Biggi, Leonardo Mincuzzi, Graziano Mitaritonda, Roberto D'Arienzo, Roberto Giordano, ed i colleghi della sede campana, Michele Sassi, Valeria Cerqua, Vincenzo Esposito, Enrico Starnella ed Atella. Al tavolo con il "padrone di casa" Dino Laudiero, Paola Boscaini, Simone Salerni e Andrea Costa. Il dopocena è stato affidato allo show di Francesco Cicchella, che ha sorpresa ha annunciato il compleanno della principessa di casa Laudiero, Chicca, che ha spento le candeline per i suoi 23 anni, tra i brindisi di tutti i presenti. ■



Gold Christmas Party **MSC Crociere**

FOTO DI MARCO NOVIELLO





Un Natale gold quello di MSC Crociere che per il suo party di fine anno ha scelto l'oro, il colore più glamour delle festività natalizie.

Tutti in pista, con un dettaglio a tema, i dipendenti della compagnia crocieristica che si sono scambiati gli auguri allo Snob Exclusive Club a Napoli. Cappellini, papillon, paillets, coroncine, magliette, bretelle, bastoni e gioielli: tutti sbizzarriti a scegliere l'accessorio giusto per creare un look originale per un "Gold Christmas Party" veramente d'eccezione. La serata, tra spritz e finger food, è scivolata sulle note e la straordinaria voce, rinforsamente dal vivo, di Helen Tesfazghi, e si è conclusa con una ricca e divertente lotteria. Un'occasione speciale per stare tutti insieme e celebrare l'inizio di nuovo anno in arrivo, pieno di progetti per l'azienda. Al party, che ha coinvolto tutti i dipartimenti degli uffici Italia, c'erano anche Leonardo Massa e Aureliano Cicala, rispettivamente Country Manager Italia e General Manager di MSC Crociere. ■

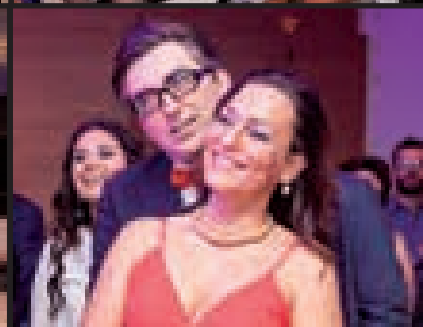




i'm
party

Hollywood party

FOTO DI VINCENZO CHIRICHELLA

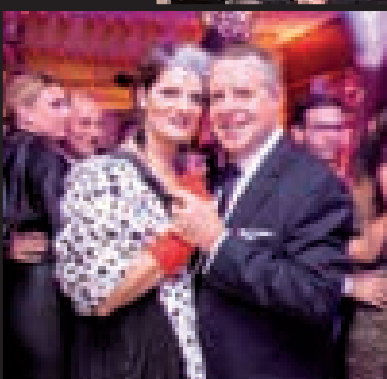


122



SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD

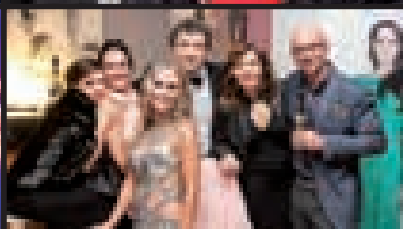
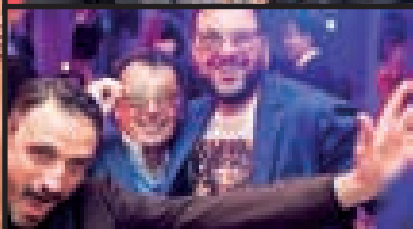
i'm GENNAIO-FEBBRAIO 2016



Un party per Superstar, quello di Lady Carmen Auriemma, avvocato penalista e moglie del noto gioielliere Stefano Errico, titolare della boutique Dodo di Via Filangieri.

Per festeggiare il compleanno della bellissima consorte, Stefano le ha organizzato una festa memorabile, dal tema "Hollywood", in una scintillante Villa Diamante. La bellissima Carmen, stella tra le stelle, ha accolto i suoi ospiti avvolta in un abito argentato tempestato di paillettes e Swarovski firmato Gianni Molaro, degno del red carpet su cui ha sfilato immortalata dai flash dei fotografi e blindatissima dai bodyguard come una vera diva hollywoodiana. A deliziare i 170 invitati, una cena a base di sushi Konoha e finger mediterranei, ed il pianobar di Maurizio Filisdeo, cui è subentrato a gran sorpresa Gianni Averardi, ex membro del gruppo "Il giardino dei semplici". A scaldare il dopocena, uno spettacolo di ballerini brasiliani, che ha coinvolto una Carmen scatenatissima, che ha sfoggiato un bellissimo corpo da teenager.

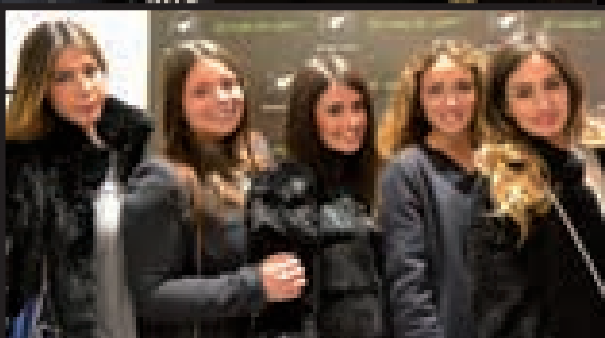
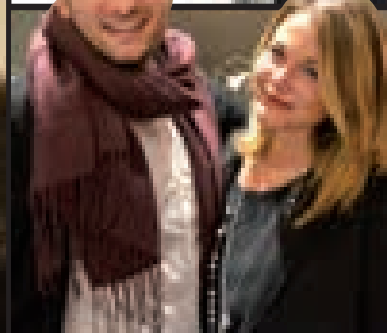
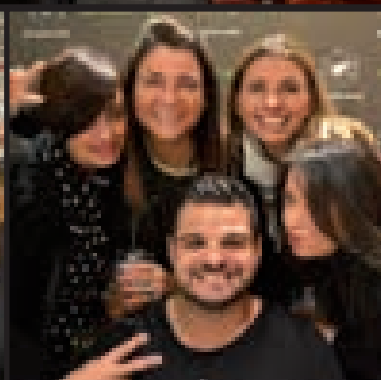
Sulla facciata di Villa diamante erano proiettate stelle cadenti alternate al nome della festeggiata, che ha spento le candeline dorate su una mega torta adornata di stelle e ciak, tra i brindisi dei numerosi amici: la lucky lady Flora Nappi, Annalaura Lettieri, Camilla Maglietta, Francesca Carini, Vittorio Raffone, Francesco Serra, il maestro presenile Marco Ferrigno, la commercialista Milena Auriemma con il marito direttore tecnico di un'agenzia di viaggi Giuseppe Ascione, il direttore Sanitario della Clinica Mediterranea Vittorio Raffone con la moglie Annalaura Lettieri, Marcella Panza, Giuseppe Ascione, Milena Auriemma, l'avvocato Rino Lallo, il chirurgo plastico Vincenzo Argenzio, Roberto D'Alessio, il cardiologo Enzo Canonic con la moglie Giovanna Conchiglia, Marina Tripodi, Lello De Rosa, Francesca Somma, il Direttore Del Banco di Napoli Amedeo Sessa con la moglie l'avvocato Benedetta Ricciardi e tanti altri. ■

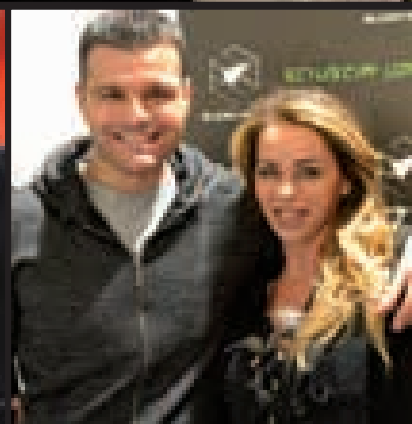
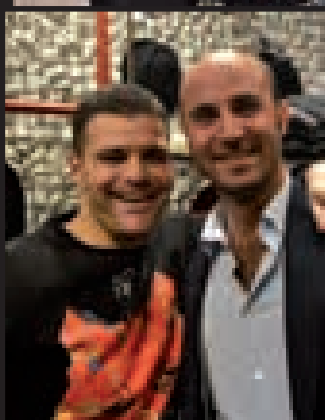
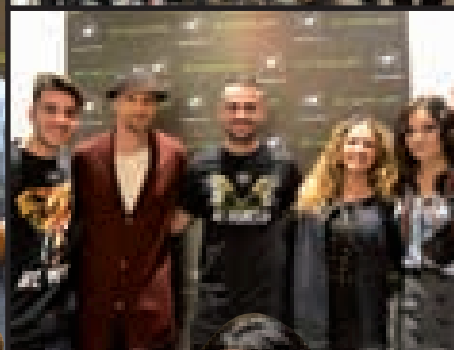
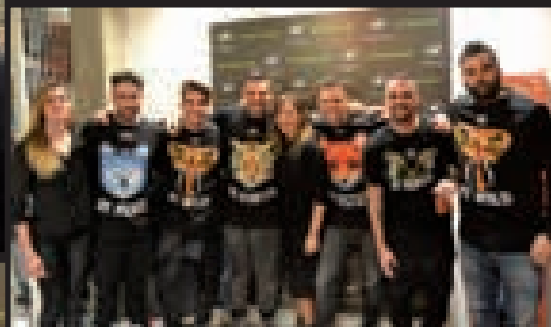




Sciucià Loft e Blow Wind Party

FOTO DI MARCO NOVELLO





Nello store Sciuscià Loft, punto di riferimento dello shopping maschile, si è tenuto il primo di una serie di appuntamenti mensili che Luigi Provenzano, insieme alla compagna Simona Torre, ha deciso di organizzare per i suoi clienti ed amici, e che hanno avuto ampio risalto sui social #sciuscialoft e #blownwind su Instagram nonché sulla pagina ufficiale Facebook Sciuscià Loft. Sciuscià, boutique storica nata per l'abbigliamento da bambino, ha bissato nel 2010 con Sciuscià Loft per l'abbigliamento maschile ed ha riscosso un successo incredibile, che ha baypassato alla grande la crisi. Per celebrare il riscontro sempre maggiore dello store, Luigi Provenzano ha trasformato la boutique in una esclusiva location di party alla moda, con la collaborazione dei brand che rendono forte ed unico il negozio. Per questa prima tappa è stato scelto Blow Wind, un marchio di total look esploso tra i giovani, dei titolari Ezio Prato e Alessandro Solombrino, che per l'occasione hanno esposto felpe, shirt e pochette caratterizzate da animali stilizzati a colori, in una suggestiva scenografia appese a delle catene. Il loft si è trasformato in un locale dove tantissimi amici e clienti sono accorsi per un aperitivo modaiolo servito da Sand e Bar Cinque, a base di finger food, riso e salumi, inaffiati da champagne e aperol spritz, sulla music lounge del dj Luca Imparato, posizionato scenograficamente in vetrina con la sua consolle. Tra i tanti, immortalati dal fotografo, anche alcuni calciatori della squadra del Napoli tra i quali Christian Maggio. ■

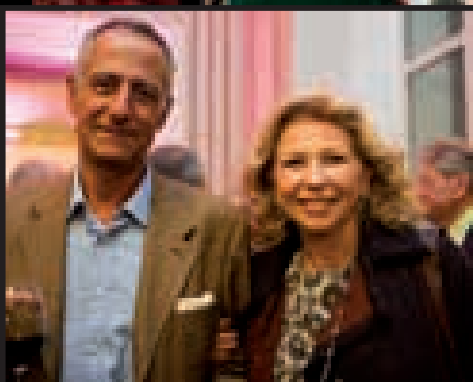
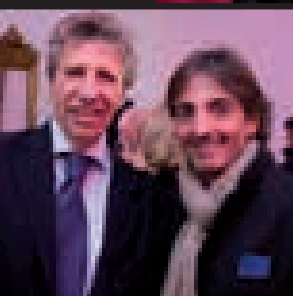


Disponibile su
App Store

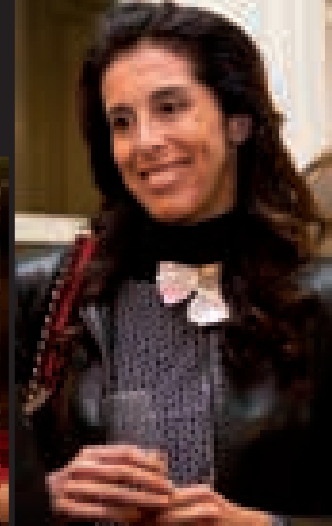
SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



Le case di Napoli



Il libro "Case di Napoli", curato da Roberta Costa Buccino Grimaldi, con testi di Grazia Leonetti Rodinò di Miglione e fotografie di Barbara Jodice, figlia del noto Mimmo Iodice, è stato presentato a Palazzo San Teodoro dinanzi a circa 500 persone. Attraverso le case fotografate in questo libro, si ripercorre un itinerario lungo i secoli che resero la Napoli borbonica capitale della cultura, crocevia di genti provenienti da tutto il Mediterraneo. Case d'epoca, abitate oggi come allora da una nobiltà e una borghesia cosmopolita e per questo affascinante nella sua unicità, arredate con l'intensità propria di queste latitudini, opulente nei richiami alla storia e all'arte tra i soffitti affrescati, gli arredi classici, le fitte quadrerie che annoverano anche artisti contemporanei, e gli scorci privilegiati, a volte struggenti. Case fortemente legate alla tradizione partenopea più colta, senza per questo perdere quel senso di accoglienza tipico della cultura del popolo partenopeo e che ha contribuito a renderla unica. E' stato presentato nell'elegante Palazzo Caracciolo di San Teodoro con la sponsorizzazione di UniCredit Private Banking, ha visto la partecipazione di centinaia di personalità del mondo partenopeo, riscuotendo grande interesse e successo. Al cocktail sono intervenuti i vertici di Private Banking Unicredit, Gianluca Tricarico (Resp. Direzione Private Banking Unicredit Sud), Domenico Filippini (Art Advisory Private Banking Unicredit) e Raffaella Pozzo (Private Banking Unicredit Italy Network Management), l'editore di AdArte Gianna Marini, dell'autrice Grazia Leonetti Rodinò di Miglione, la fotografa Barbara Jodice e della curatrice Roberta Buccino Grimaldi, Fiorella Gleijeses, Roberto e Allegra Mottola di Amato, Generoso Di Meo, Barbara Lambrecht Pignata, Camillo e Patrizia Pignata, Sveva De Bernardo, Gianluca e Lorena Eminente, Piergiorgio e Dorian Focas, Gangi Fonti, Peppe Morra, Riccardo Rodinò di Miglione, Diana De Feo, Cristiana Rodinò di Miglione e Alberto Boccale, Pietro Micillo, Ruth Strangemann, Alfredo e Olga Diana, Lisi Leonetti, Giuseppe, Letizia e Giovannella Borselli, Fernanda Speranza, Gianpaolo Leonetti di Santo Janni, Marzia Spinelli Barrile, Francesca Mandolese, Giacomo ed Enrica De Vito Piscicelli Taeggi da Milano, Gerardo Sanfelice di Monteforte da Roma, Giuliana Costa da Genova, Totti Moschini, Giuliano ed Eralda Di Martino, Carloantonio e Lilli Leone, Riccardo de Conciliis e Telemachos Pateris, Sergio Cappelli, Roberto e Maria Giovanna Berni Canani, Selvaggia Visocchi. ■



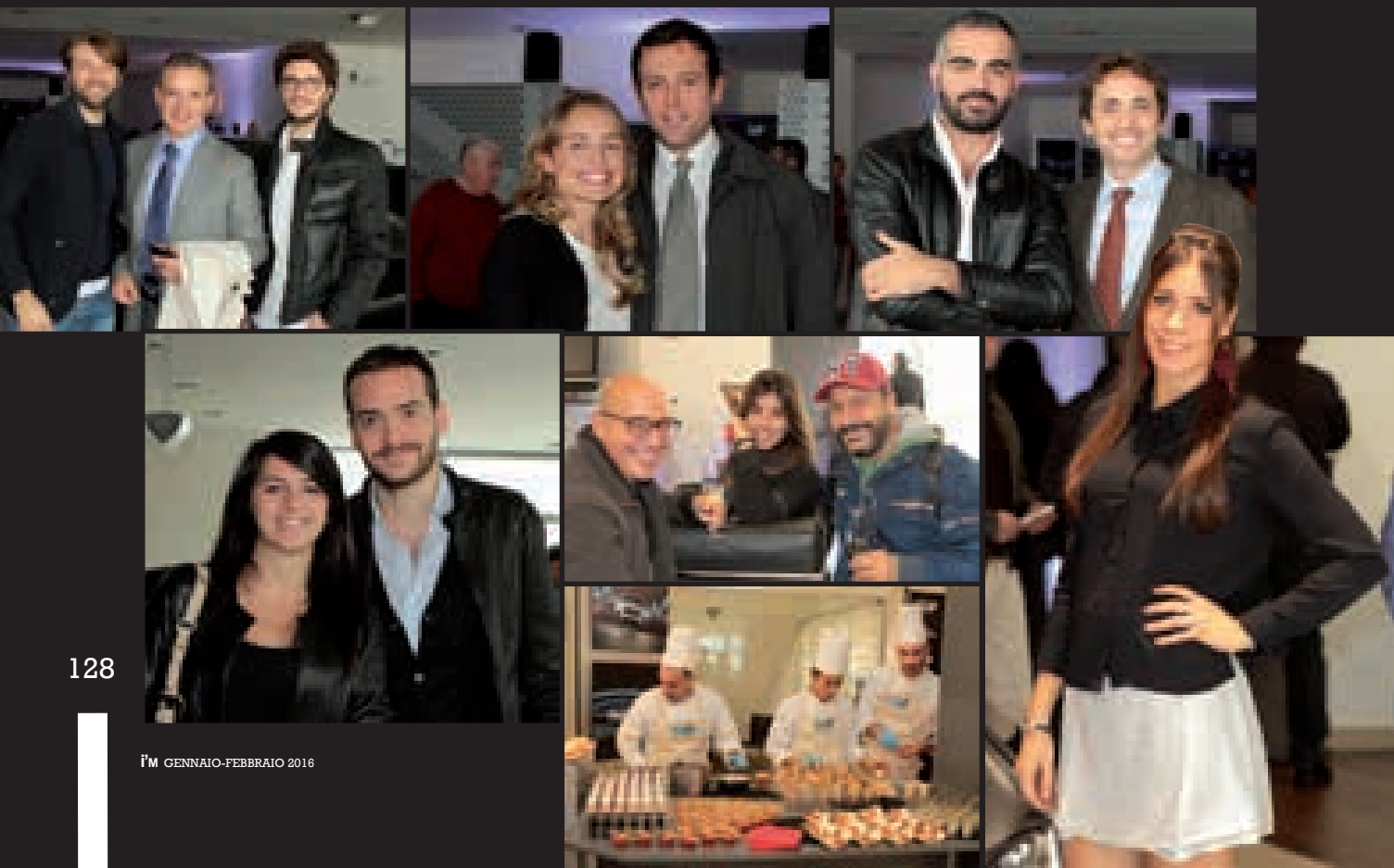
Il Test&Taste Autorally *in perfetto stile Jaguar*

FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO



Presso la sede storica Autorally di Via Gianturco a Napoli si è tenuta la 9ª edizione dell'esclusivo Test&Taste, in puro stile Jaguar. Un connubio perfetto tra cibo e piacere della guida. Tanti gli ospiti accorsi che hanno vissuto un'esperienza particolare assaporando una degustazione di alto livello culinario preparata, sotto i loro occhi, dallo chef stellato Antonio

Caputo. Regina dell'evento è stata la nuova Jaguar XF, che ha incantato per la nuova linea sportiva e per le straordinarie prestazioni delle nuove motorizzazioni. Oltre duecento ospiti tra i quali Roberto Gullotta, Giuseppe Leone, i coniugi Pane, Giovanni Mareca di Serracapriola, Guglielmo Landolfi, Riccardo Carafa D'Andria, Giovanni Galeno. ■



Il regalo giusto al polso giusto.

Vieni da R-Store a scegliere
il tuo Apple Watch.

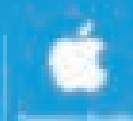


 **WATCH**

Visita il sito www.rstore.it

R-Store è presente a Napoli (Chiola, Toledo, Vomero), Nola, Pompei (La Certosa), Caserta,
Avellino, Pontecagnaro (New Mall). Siamo anche a Roma e Potenza.

R-Store







DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano



Consumo combinato (litri/100 km): 6,9 (AMG C 43 S Coupé) e 7,4 (Classe C 220 a Gasolio);
Emissioni CO₂ (g/km): 139 (AMG C 43 S Coupé) e 113 (Classe C 220 a Gasolio).

Nuova Classe C Coupé. Per chi guida come vive.

Immaginata per chi percorre un'unica strada: la libertà.

Nuova Classe C Coupé. Emozione all'istante.

Scopri l'offerta dedicata su mercedes-benz.it

Mercedes-Benz

The best or nothing.



A.M.B. S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Agnano (NA), Via Antiniana 28, tel. 081.8100418.21/32/45

Candido (NA), Via E. Fermi ang. S.S. Sarnitica, tel. 081.8800136.35/36/37

amb.mercedes-benz.it

SELEZIONE AUTO S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Napoli, Via delle Repubbliche Marittime 2, tel. 081.2435121.26/28/38

Caserta, S.S. Appia lce. Portosalice, tel. 0823.210531

selezioneauto.mercedes-benz.it